



Parco
del Beigua



bilancio di
sostenibilità
2005-2006

Federparchi

WORKSHOP

“Environmental accounting and eco-balance for the management of protected areas”

14th of June 2010

Cimolais – Natural Park of Dolomiti Friulane (I)



Parco
del Beigua



bilancio di
sostenibilità
2004

Federparchi

The value of the protected natural areas: the budget of sustainability of the Beigua Park

Maurizio Burlando

Parco Naturale Regionale del Beigua





BEIGUA GEOPARK *European & UNESCO Global Geopark*





i PARCHI della LIGURIA

ALTA VIA DEI MONTI LIGURI - 2001

a cura dell'Ufficio Parchi e Aree protette della Regione Liguria - Agosto 2001

■ Aree protette

Riserve Naturali Regionali

- 1-Isola Gallinara
- 2-Pio Torrese
- 3-Bergoggi

Parchi Naturali Regionali

- 4-Biàc Bra
- 5-Erana Crivia
- 6-Baigua
- 7-Ardola (*)
- 8-Portofino (**)
- 9-Avele (*)
- 10-Portovenere
- 11-Montemarcello Magra (*)

Aree Protette Provinciali

- 12-Giardino Botanico Fratocoradino
- 13-Giardini Botanici Hanbury

■ Parco Nazionale delle Cinque Terre

— Alta Via dei Monti Liguri

■ Aree protette marine

a-Cinque Terre, b-Portofino

●●●● Aree protette marine previste
c-Bergoggi, d-Gallinara, e-Capo Marika

(*) compres e aree contigue.

(**) compres a area contigua e Sic (siti di interesse comunitario) gestiti dall'Ente parco.

Il **Parco del Beigua**, la più vasta area naturale protetta della Liguria, si estende per 8.715 ettari a cavallo tra le due Province di Genova e Savona e costituisce uno spaccato esemplare delle caratteristiche di questa regione. Il parco racchiude praterie e preziose zone umide d'alta quota, fitte foreste di faggi, roveri e castagni, rupi scoscese e affioramenti rocciosi, pinete a Pino marittimo e lembi di vegetazione mediterranea: un mosaico di ambienti che fanno del gruppo montuoso del Beigua una delle zone più ricche di geodiversità e biodiversità della Liguria.

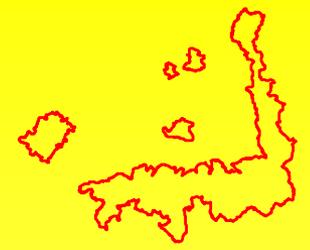
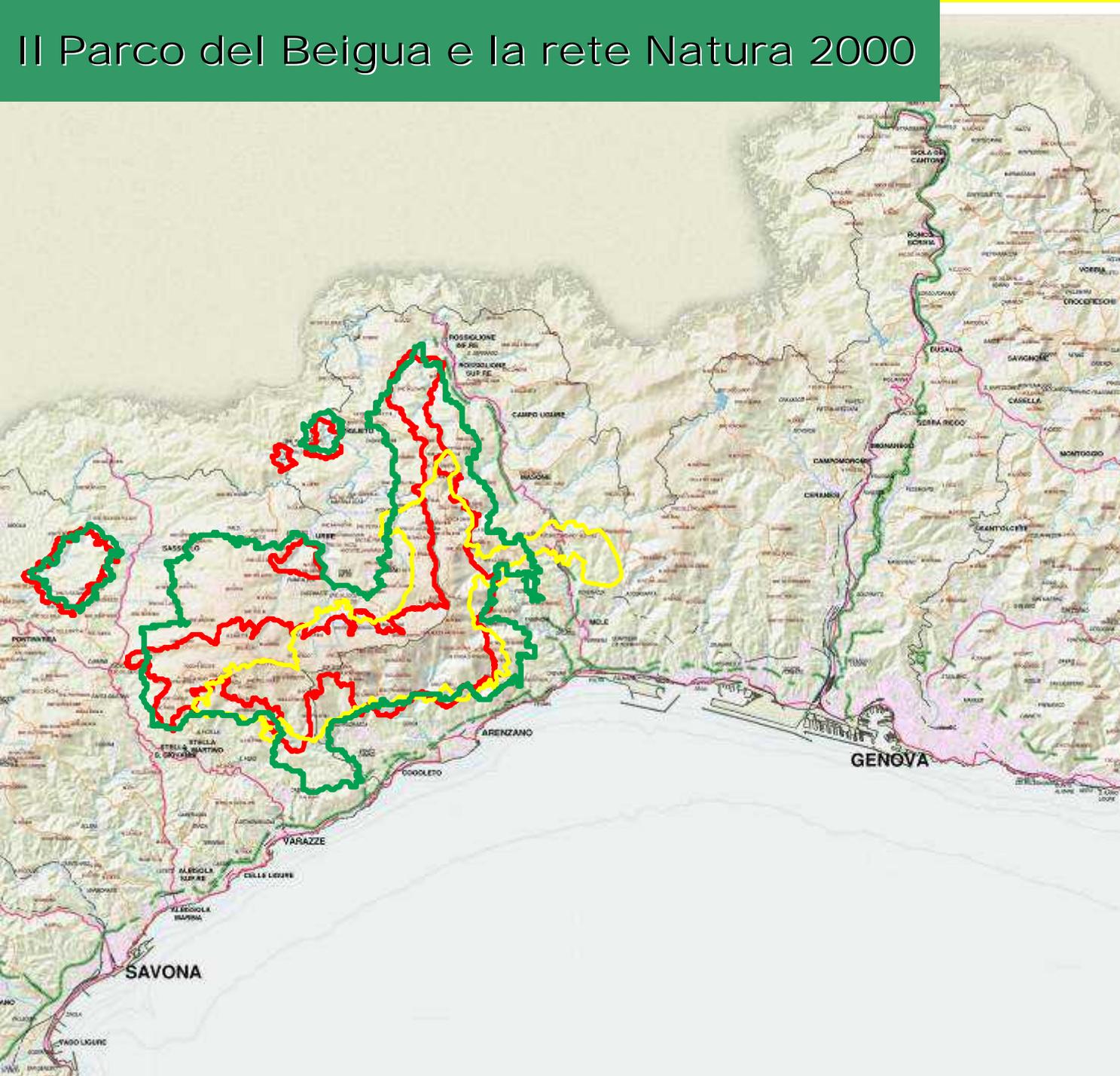




Il comprensorio del Beigua è interessato da tre Siti di Interesse Comunitario e da una Zona di Protezione Speciale ai sensi, rispettivamente, della “Direttiva Habitat” e della “Direttiva Uccelli”.



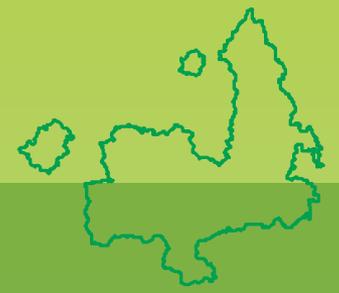
Il Parco del Beigua e la rete Natura 2000



Parco del Beigua



ZPS Beigua - Turchino



- SIC Beigua-M.te Dente-Gargassa-Pavaglione
- SIC Foresta Deiva-Torrente Erro
- SIC Pian della Badia

Di particolare rilievo le emergenze di tipo avifaunistico con oltre 80 specie nidificanti (tra cui l'aquila reale, il gufo reale, il corvo imperiale, la sterpazzola, il codirossone, ecc.), nonché lo spettacolare fenomeno della migrazione dei rapaci diurni (tra cui il biancone, il falco pecchiaiolo, ecc.).



Anche la flora assume un valore significativo (segnalati nel comprensorio del parco circa 1130 taxa), soprattutto in funzione dei processi di adattamento che alcune piante hanno dovuto attivare sul substrato di tipo ofiolitico.



Nel Marzo 2005 un'apposita commissione di esperti a livello internazionale ha valutato positivamente il dossier elaborato, ha accettato la candidatura presentata dall'Ente Parco del Beigua, riconoscendo al relativo territorio lo status di *"European Geopark"*.

Nell'ottobre dello stesso 2005, si è poi tenuta a Lesvos Island, in Grecia, la cerimonia ufficiale di consegna del certificato di Geoparco Europeo e Mondiale sotto l'egida dell'UNESCO. La delegazione del Parco ha ricevuto dalle mani della responsabile della Rete Globale dei Geoparchi dell'UNESCO Margarete Patzak e del Coordinatore Europeo della Rete dei Geoparchi Nickolas Zouros il prestigioso riconoscimento che decreta ufficialmente l'ingresso del territorio del Beigua tra i 30 Geoparchi Europei e tra i 50 Geoparchi mondiali riconosciuti dall'UNESCO.



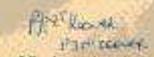


CERTIFICATE

The Co-ordination Committee of the European Geoparks Network have recognized the territory of **Parco Del Beigua** as a continuing member of the European Geoparks Network for a duration of three years.

This territory has signed the Charter and has agreed to work for the advancement of the objectives of the European Geoparks Network*.

For the Co-ordination Committee of the European Geoparks Network :

Date 5 october 2005	at Lesvos Petrified Forest Geopark, LESVOS GREECE		
Coordinator	Vice-Coordinator	Cellule de Coordination	UNESCO
			

* In cooperation with the Division of Ecological and Earth Sciences of UNESCO.



Parco del Beigua Beigua Geopark

Beigua Geopark



Global Network of Geoparks

Certificate of Membership
ISSUED TO

PARCO DEL BEIGUA, Italy

IN RECOGNITION AS MEMBER
OF THE GLOBAL NETWORK OF GEOPARKS

Paris, 21st September 2005



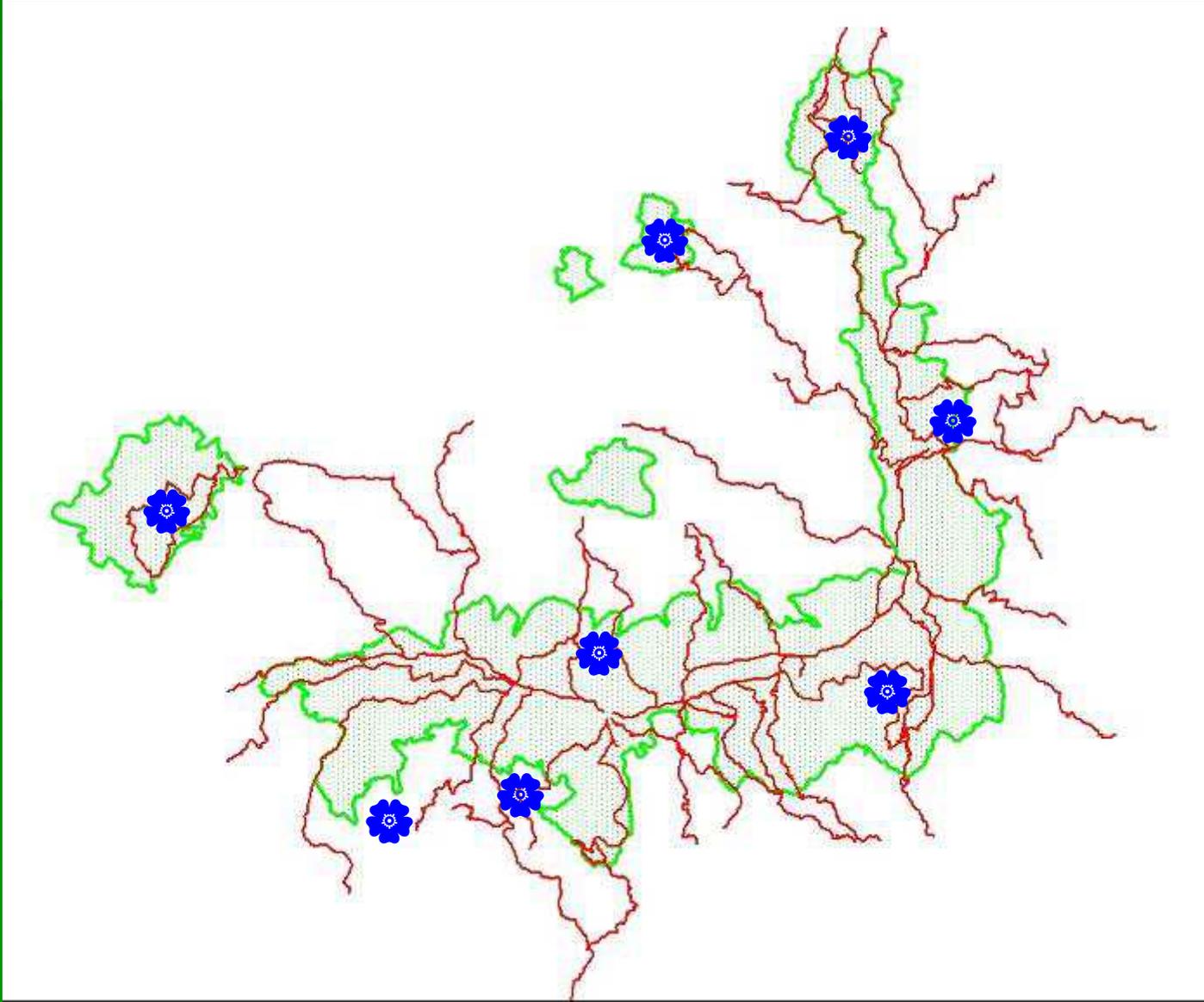
aree protette



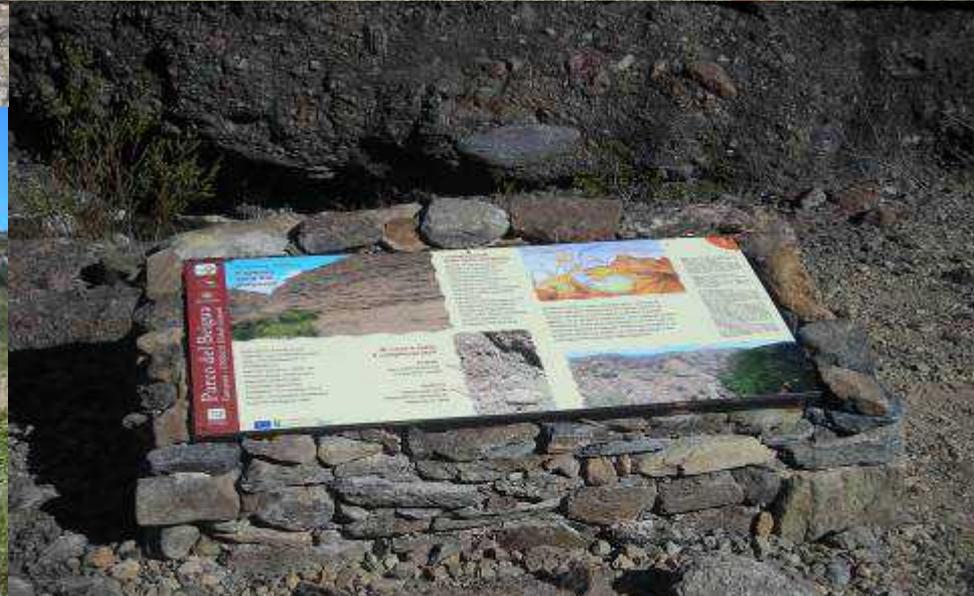
regione Liguria



La rete sentieristica



...un ricco ed articolato sistema di percorsi escursionistici di cui alcuni attrezzati con pannelli esplicativi (“sentieri natura” e altri sentieri tematici)...



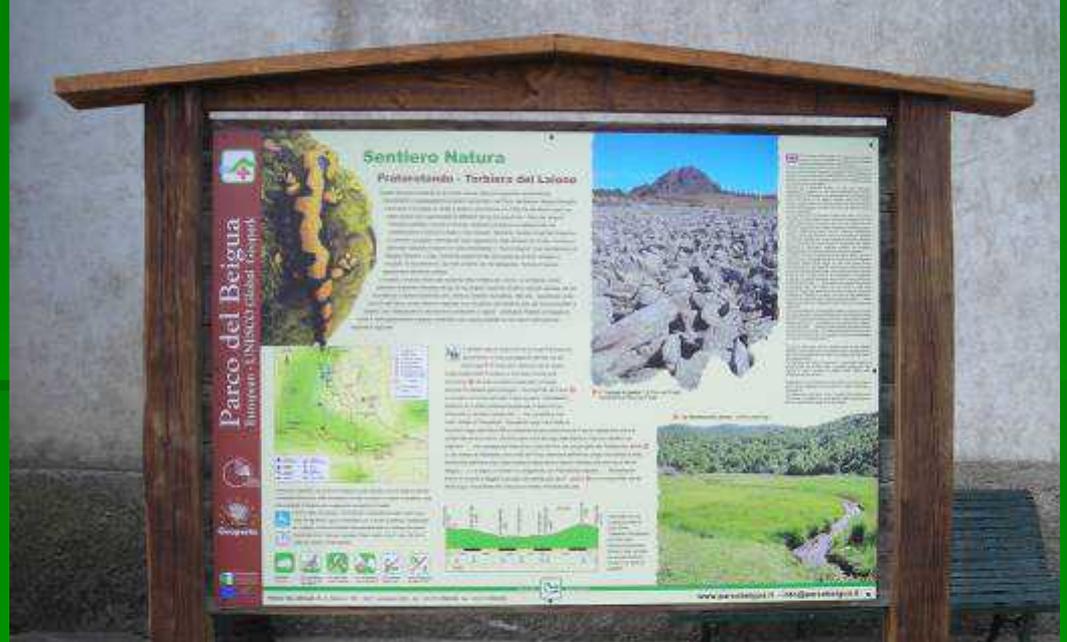


The Beigua Park



European - UNESCO Global Geopark

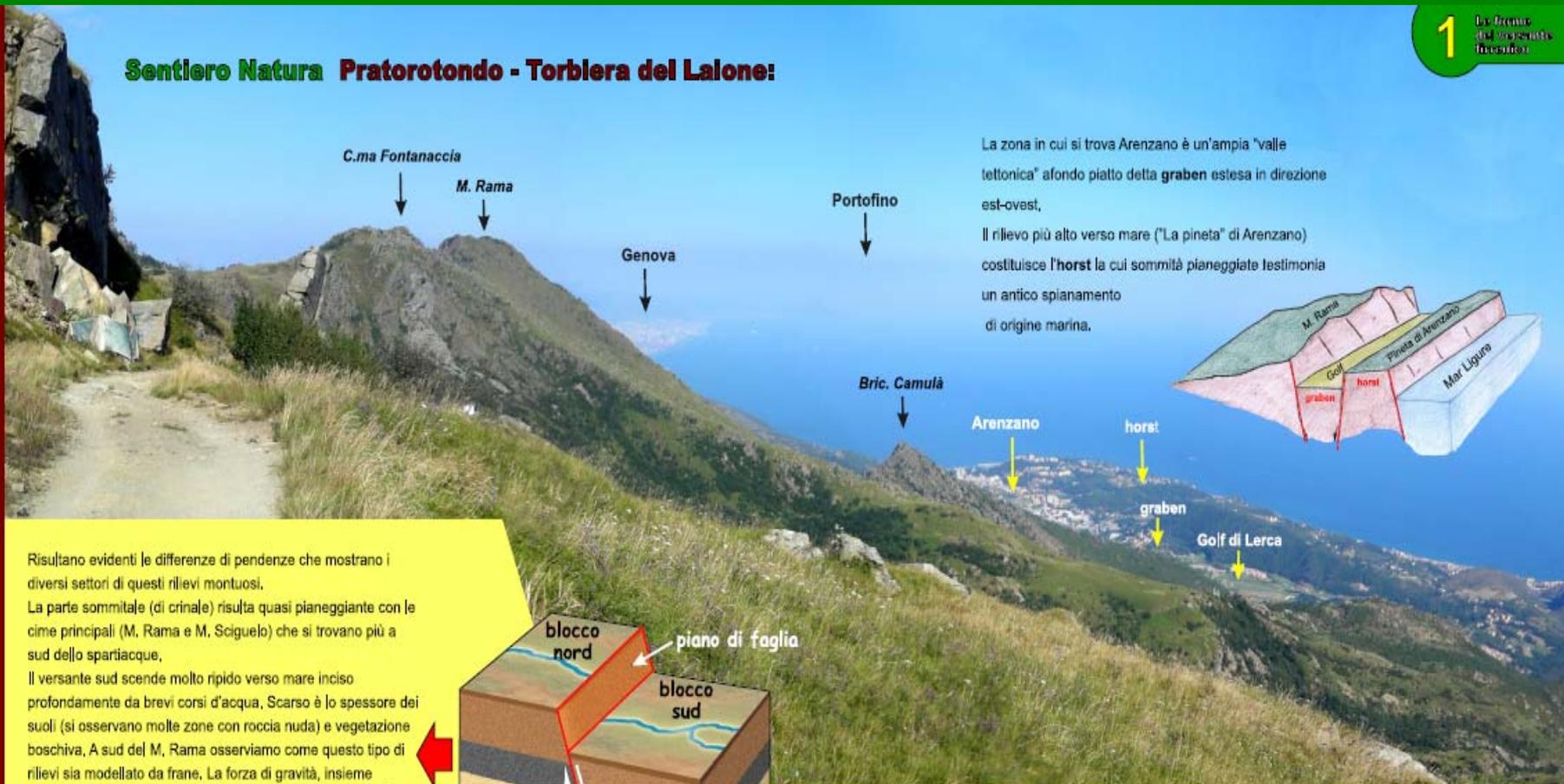
NATURE TRAIL GUIDE



Sentiero Natura Pratorotondo - Torblera del Lalone:

La zona in cui si trova Arenzano è un'ampia "valle tettonica" a fondo piatto detta **graben** estesa in direzione est-ovest,

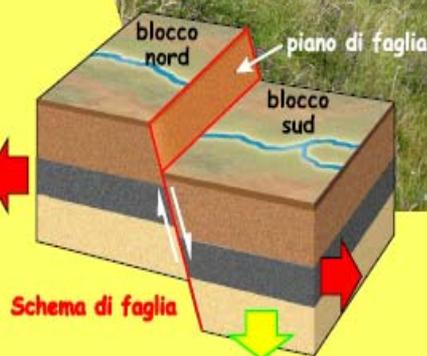
Il rilievo più alto verso mare ("La pineta" di Arenzano) costituisce l'**horst** la cui sommità pianeggiante testimonia un antico spianamento di origine marina.



Risultano evidenti le differenze di pendenze che mostrano i diversi settori di questi rilievi montuosi.

La parte sommitale (di crinale) risulta quasi pianeggiante con le cime principali (M. Rama e M. Sciguelo) che si trovano più a sud dello spartiacque,

Il versante sud scende molto ripido verso mare inciso profondamente da brevi corsi d'acqua. Scarso è lo spessore dei suoli (si osservano molte zone con roccia nuda) e vegetazione boschiva. A sud del M. Rama osserviamo come questo tipo di rilievi sia modellato da frane. La forza di gravità, insieme all'acqua ed al tipo di fratture della roccia, sono le principali cause dei distacchi di blocchi dal versante che prendono il nome di **frane di crollo**. L'aspetto scosceso del versante tirrenico è inoltre dovuto a movimenti tettonici avvenuti nel passato (Plio-quadernari). Fenomeni distensivi hanno generato faglie (piani di rottura rappresentati da linea rossa) lungo le quali i blocchi più a sud si sono ribassati,



Schema di faglia



English version

Risultano evidenti le differenze di pendenze che mostrano i diversi settori di questi rilievi montuosi.

La parte sommitale (di crinale) risulta quasi pianeggiante con le cime principali (M. Rama e M. Sciguelo) che si trovano più a sud dello spartiacque.

Il versante sud scende molto ripido verso mare inciso profondamente da brevi corsi d'acqua. Scarso è lo spessore dei suoli (si osservano molte zone con roccia nuda) e vegetazione boschiva. A sud del M. Rama osserviamo come questo tipo di rilievi sia modellato da frane,

Le forze di gravità, insieme all'acqua ed al tipo di fratture della roccia, sono le principali cause dei distacchi di blocchi dal versante che prendono il nome di **frane di crollo**.

English version

Risultano evidenti le differenze di pendenze che mostrano i diversi settori di questi rilievi montuosi.

Risu



Parco del Beigua
 European - UNESCO Global Geopark





Lerca
ore 4.00



Lerca
ore 3.00



Sciarborasca
ore 3.00



M. Rama
ore 0.15





AV



Sentiero Natura Pratorotondo - Torbiera del Laione: forme dei rilievi e ambienti montani

Questo itinerario consente di osservare alcune delle più importanti specie animali e vegetali legate al territorio del Parco del Beigua. Il percorso include delle torbiere, un ambiente unico al quale interessa per la sua originalità e valore di alto pregio storico, per la presenza di specie botaniche rare, come la *Deschampsia flexuosa*, una pianta rarissima nel Nord-Est dell'Italia. Particolare privilegio di questi ambienti è rappresentata soprattutto per la presenza di stadii.



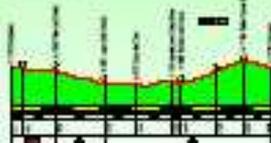
Lago Verde in
torbiera del Laione. Un
colleto di lago con
specie di piante di
torbiera e di piante
rare. Il lago è un
ambiente unico al
quale interessa per
la sua originalità e
valore di alto pregio
storico, per la presenza
di specie botaniche
rare, come la
Deschampsia flexuosa,
una pianta rarissima
nel Nord-Est dell'Italia.
Particolare privilegio
di questi ambienti è
rappresentata soprattutto
per la presenza di
stadii.



Il lago è un ambiente unico al quale interessa per la sua originalità e valore di alto pregio storico, per la presenza di specie botaniche rare, come la *Deschampsia flexuosa*, una pianta rarissima nel Nord-Est dell'Italia. Particolare privilegio di questi ambienti è rappresentata soprattutto per la presenza di stadii.



Il percorso ha una lunghezza totale di circa 10 km. Il tratto principale è di 3,20 km. Questo itinerario è stato realizzato negli ultimi anni dal Servizio di gestione.



Il sentiero Pratorotondo è un itinerario di circa 10 km. Il tratto principale è di 3,20 km. Questo itinerario è stato realizzato negli ultimi anni dal Servizio di gestione.

Il sentiero Pratorotondo è un itinerario di circa 10 km. Il tratto principale è di 3,20 km. Questo itinerario è stato realizzato negli ultimi anni dal Servizio di gestione.



Il lago è un ambiente unico al quale interessa per la sua originalità e valore di alto pregio storico, per la presenza di specie botaniche rare, come la *Deschampsia flexuosa*, una pianta rarissima nel Nord-Est dell'Italia. Particolare privilegio di questi ambienti è rappresentata soprattutto per la presenza di stadii.



Foto: Anonimo



INFORMAZIONE

Il punto di incontro è situato a 100 metri dalla casa del guardiano. Per informazioni e prenotazioni, si prega di contattare il guardiano del parco.



MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

AREA PICNIC
PERSWALLE
PARCO DEL BELGIA





Parco
del Beigua



Agriturismo nel Parco del Beigua



area protetta



azienda agricola



Un progetto di sistema che intende fidelizzare i visitatori del comprensorio del Beigua attraverso il lancio di una card turistica, la “Beigua card”.



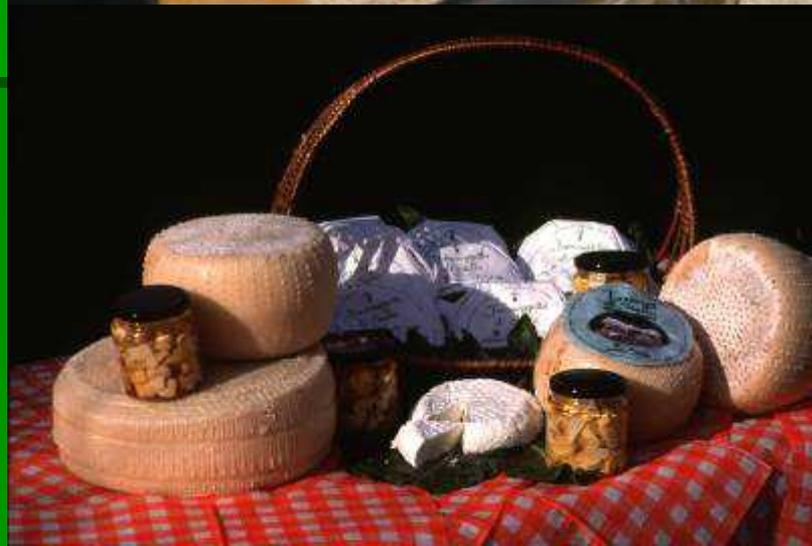


..... strutture ricettive....

servizi di trasporto.....



.....acquisto di prodotti locali e di prodotti dell'artigianato.....

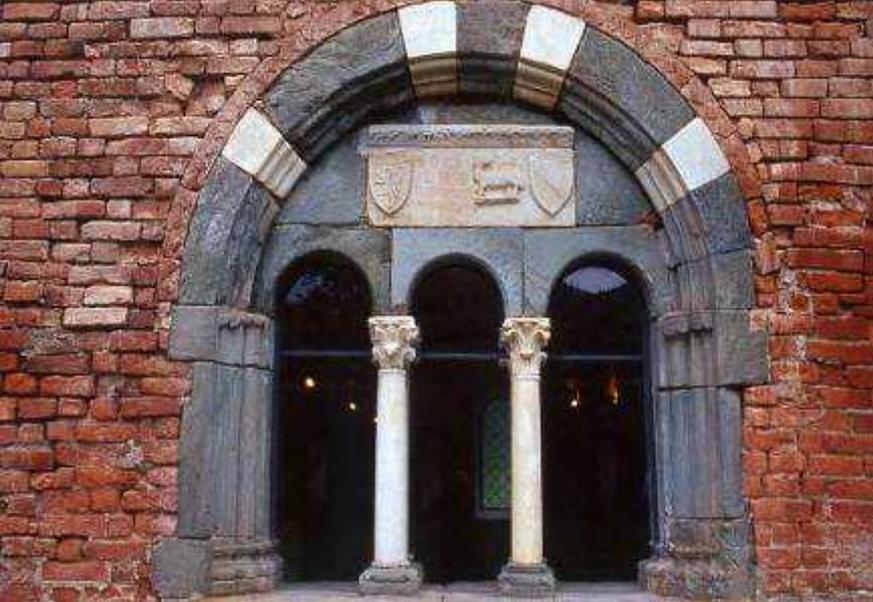






...la rete dei complessi monumentali
e delle dimore storiche....





...la rete dei musei locali....







Centro Visite
Palazzo Gervino

Beigua Geopark



aree protette



regione Liguria



Centro Visite Palazzo Gervino



...geological evolution of the Salsello area

Madonna delle Grazie



30 milioni di anni fa
30 million years ago

C. Cardi C. Ravagnin Ponte Prina



28 milioni di anni fa
28 million years ago

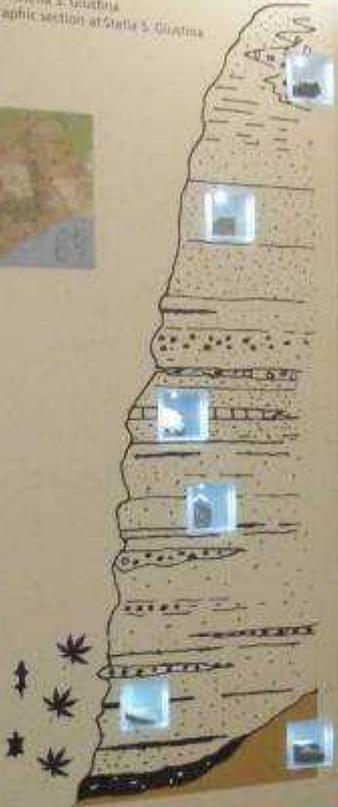
Mazzona Bandite Maddalena



26 milioni di anni fa
26 million years ago

- Conglomerati
Conglomerates
- Arenarie
Sandstones
- Marna
Marls
- Calcescisti
Gneiss

Sezione stratigrafica di Stella S. Giustina
Stratigraphic section at Stella S. Giustina



Marni Salinastro
Marny Salinastro

Terrastre Salinastro
Terrastre Salinastro

10m
0



Calcescisti
Gneiss

Conglomerati
Conglomerates



...geological evolution of the Salsello area

L'ultima successione di rocce venne coinvolta nella formazione della catena Alpina. I due paleocontinenti che fino a 80 milioni di anni fa continuavano a separarsi, invertirono il loro movimento iniziando a chiudere il bacino oceanico.

Tali movimenti provocarono da prima la subduzione della sequenza oolitica, al di sotto del continente paleocontinente (provocando le trasformazioni metamorfiche descritte nella colonna di dati) e successivamente, quando i due continenti entrarono in collisione la riesumazione e la messa in posto delle rocce metamorfiche all'incirca nelle attuali posizioni.

Circa 200 milioni di anni fa le terre emerse costituivano un unico continente che, a causa di movimenti distanziali, iniziò a frammentarsi in placche che, nel frattempo, si separarono tra loro.



Serpentinocisti

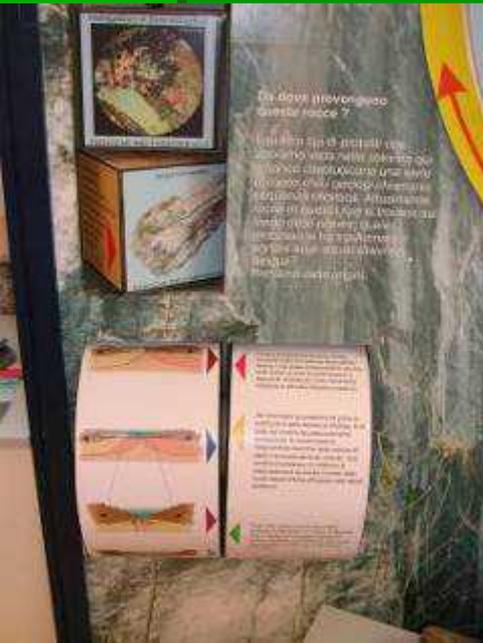


Calcescisto



Metabasite

Centro Visite Alpicella



La Montagna del mare

Un percorso di tracce ed Erigrai

IL SOGNO
 IL SAPERE
 IL TORNARE
 IL PARADISO



Un parco per la tutela della biodiversità

Biodiversità è la varietà di organismi viventi e di ecosistemi che caratterizza un dato territorio. È un patrimonio culturale e ambientale che ci offre opportunità e risorse per il futuro.

La biodiversità è un bene prezioso che ci offre opportunità e risorse per il futuro. È un patrimonio culturale e ambientale che ci offre opportunità e risorse per il futuro.

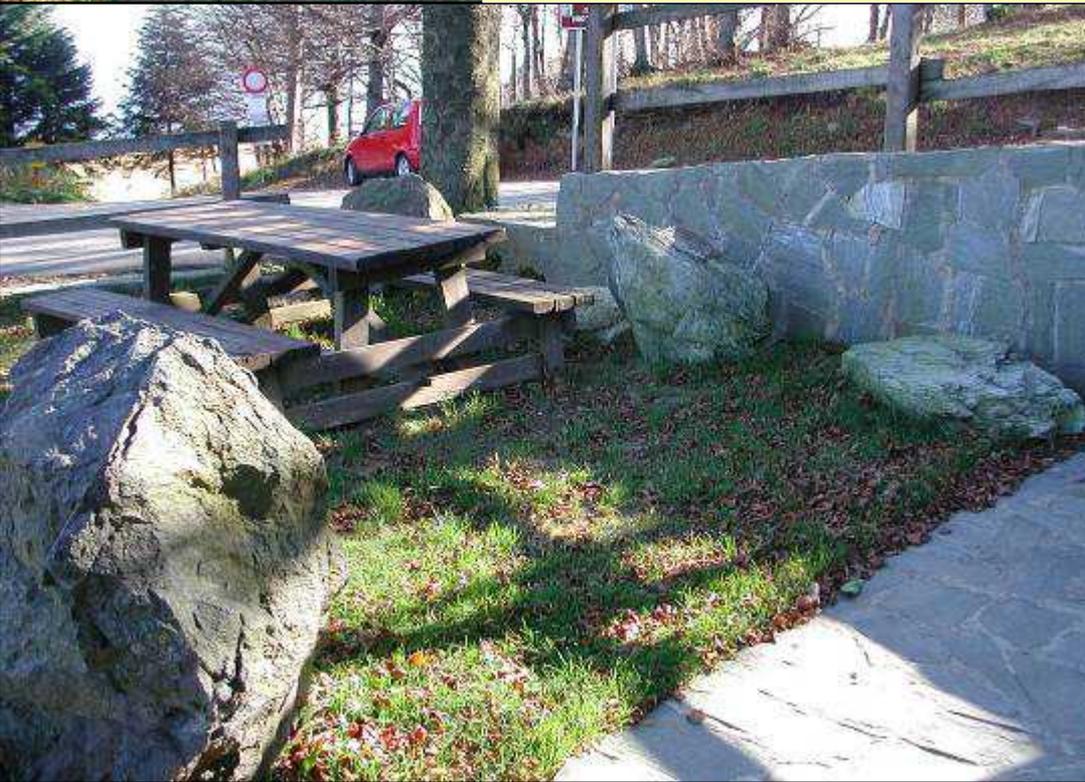
La biodiversità è un bene prezioso che ci offre opportunità e risorse per il futuro. È un patrimonio culturale e ambientale che ci offre opportunità e risorse per il futuro.

Prariondo Info Point





Il giardino delle rocce





Centro Visite
Villa Bagnara

Parco del Beigua

regionale del Beigua

...sima...zione: svolge l'instabile
vedente la fotosintesi...
...rosivi, costituisce un processo
...sua rifugio e fornisce nutrimento

...di uterati...zione che fuono ka
...nta...

...il legno... utilizzato per costruire
...dane le abitazioni... ancora, per
...nte lavorazioni artigianali.

...gustosissimi... spuntarsi che
...per colmi piumi. Funghi, fragole,
...re la gioia nei cetatori che si
...ato nelle nostre montagne,
...formazioni arbustive, pascoli, prati
...ziose piante officinali, che fuono
...y).

...spiano anche le tradizionali attività
...olgono il loro incessante lavoro le
...lo apicoltore meli particolarmente

...volgere anche il suo fondamentale



area protetta

Veronica Lavarra

area protetta regione Liguria



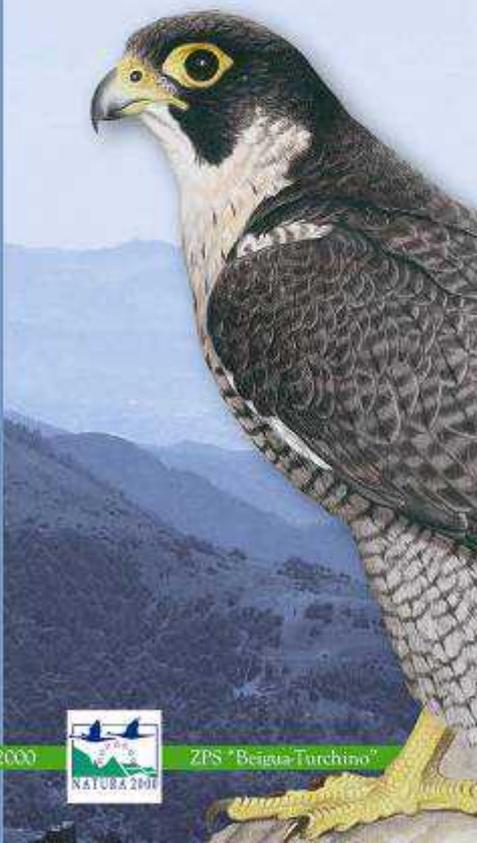
Centro Visite Villa Bagnara





Centro Ornitologico e di
Educazione Ambientale

Parco del Beigua



Rete Natura 2000



ZPS "Beigua-Turchino"

Centro Ornitologico





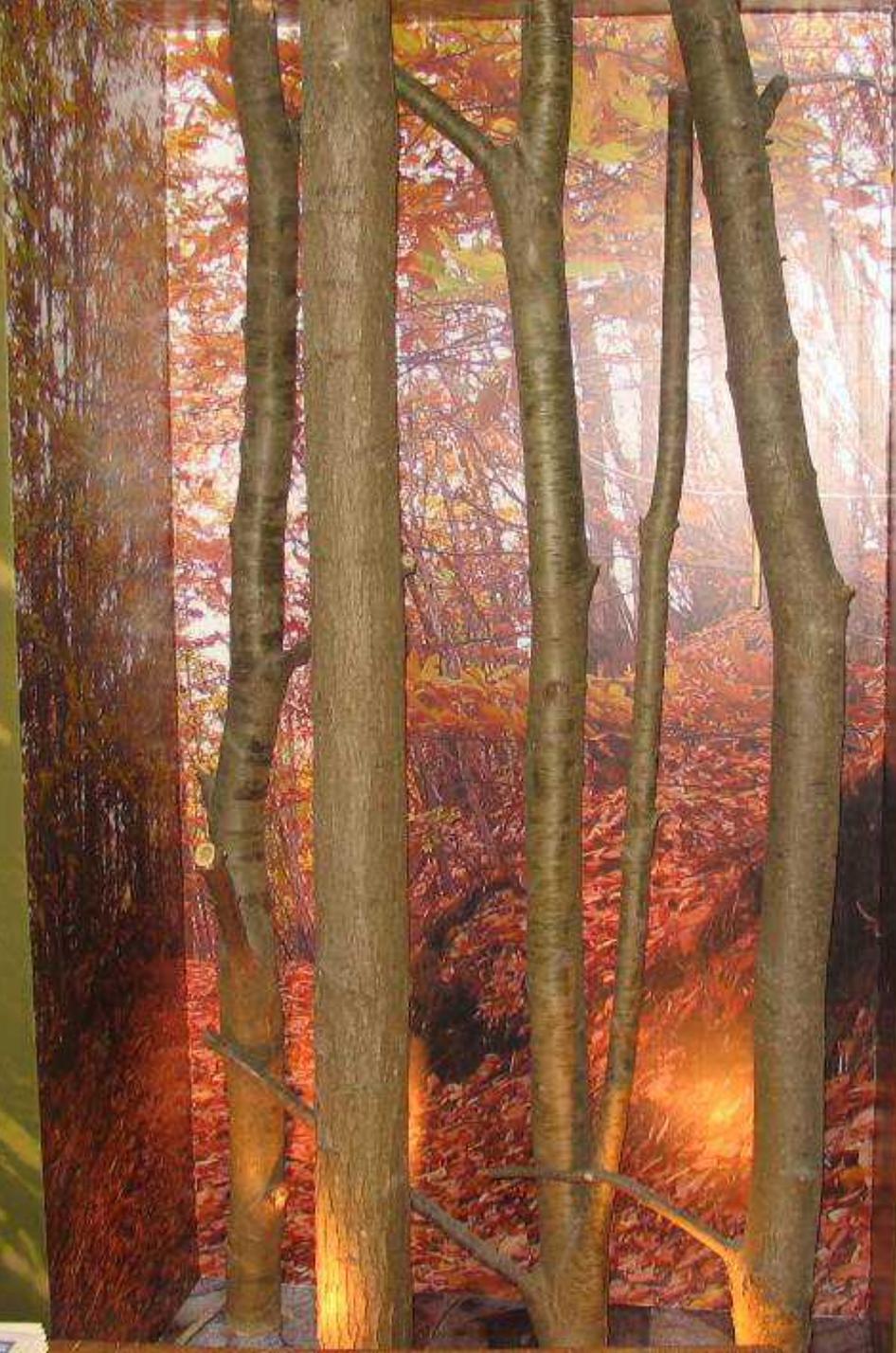
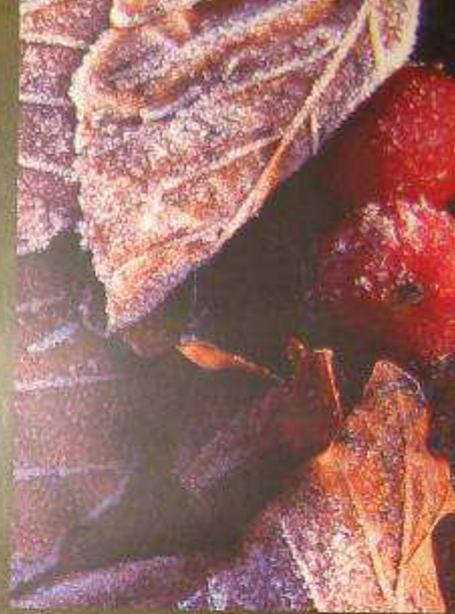








Banilla Info Point



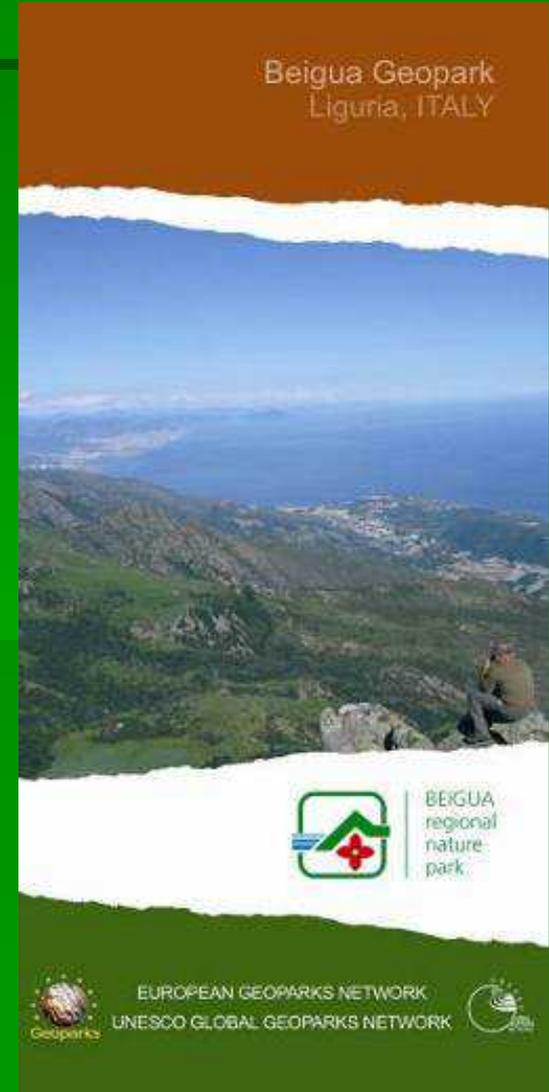
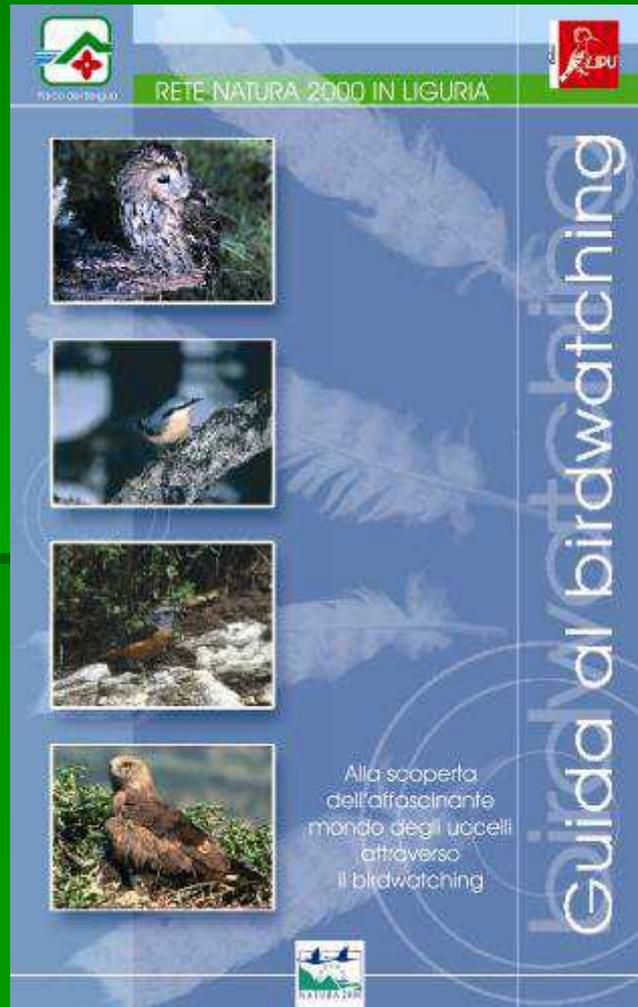
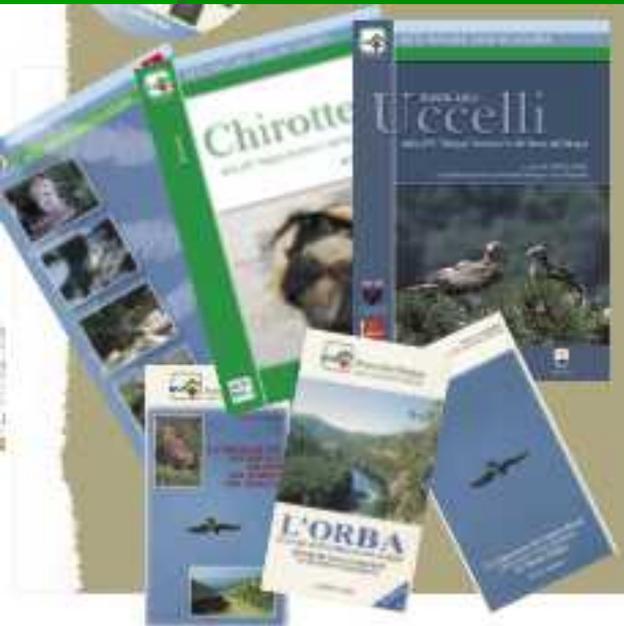
OSCO
una risorsa...

Comune di Tigella

...il bosco
una risorsa



📖 materiali divulgativi e comunicazione scientifica



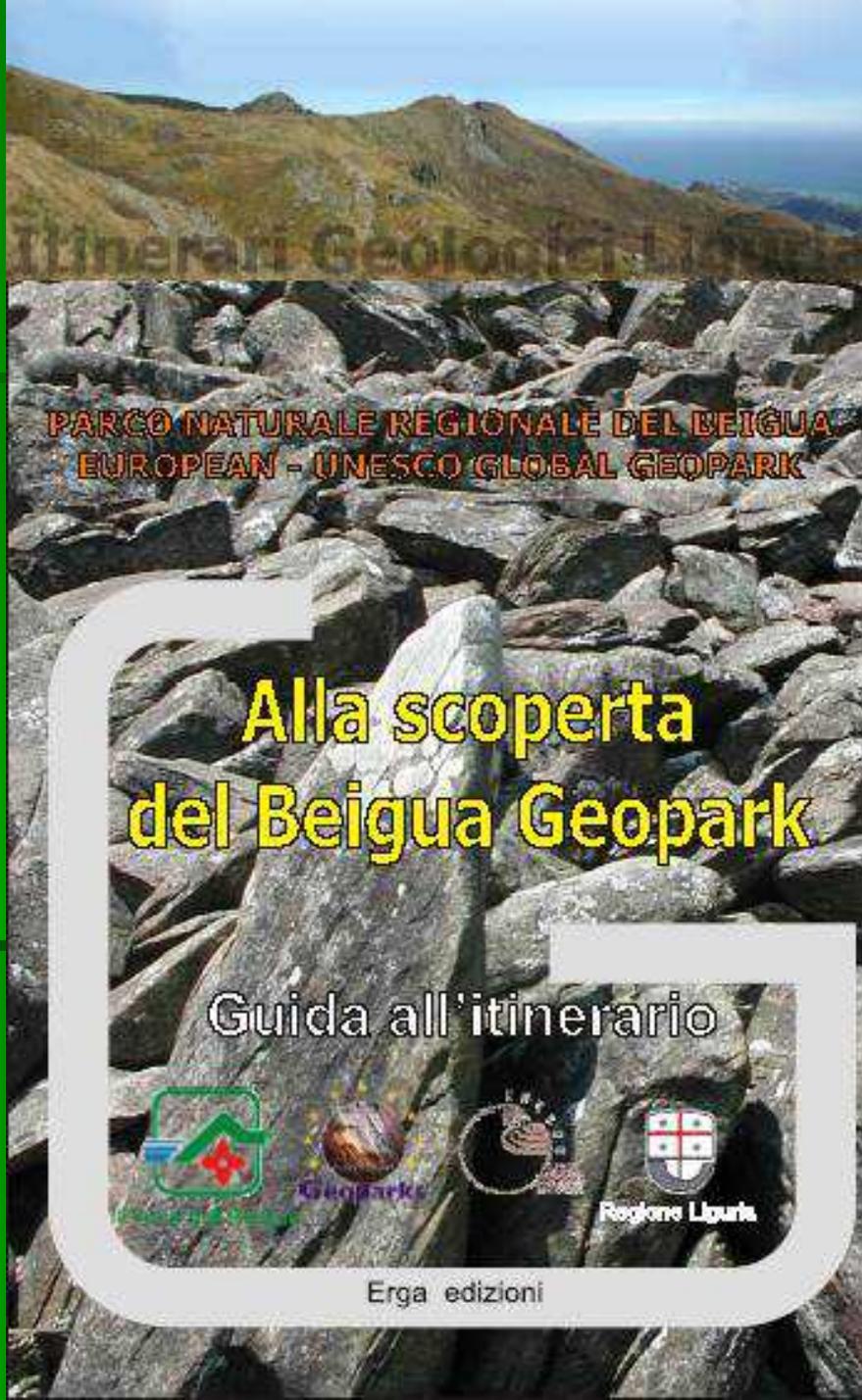
Parco del Beigua



I TESORI DELLA LIGURIA E L'UNESCO



SAGEP
TURISMO



PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA
EUROPEAN - UNESCO GLOBAL GEOPARK

Alla scoperta del Beigua Geopark

Guida all'itinerario



Regione Liguria

Erga edizioni

PARCO NATURALE DEL BEIGUA



BEIGUA GEOPARK

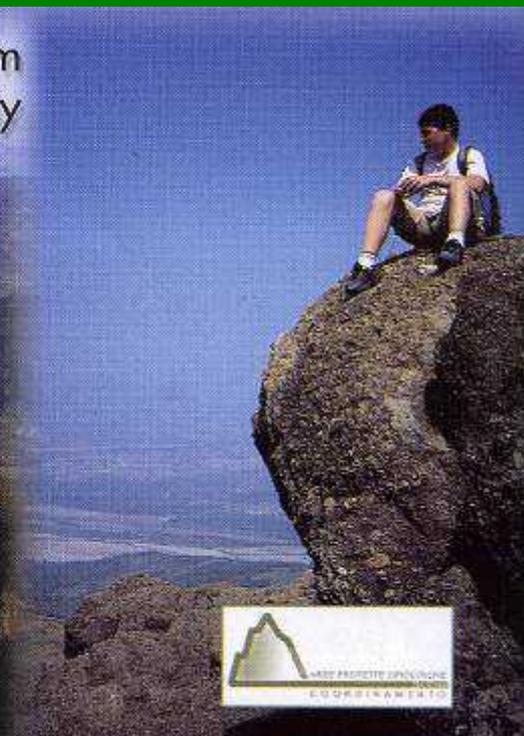
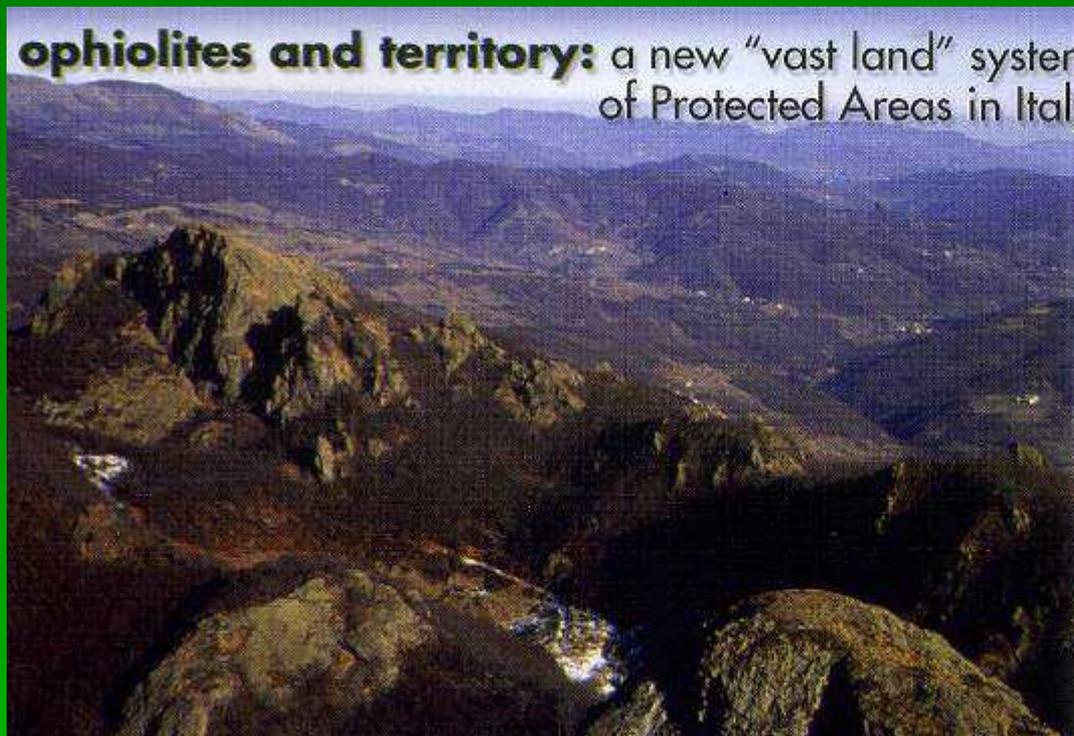


GUI.PA



GUIDE AL PAESAGGIO D'ITALIA

ophiolites and territory: a new "vast land" system of Protected Areas in Italy



COORDINATION OF OPHIOLITIC PROTECTED AREAS

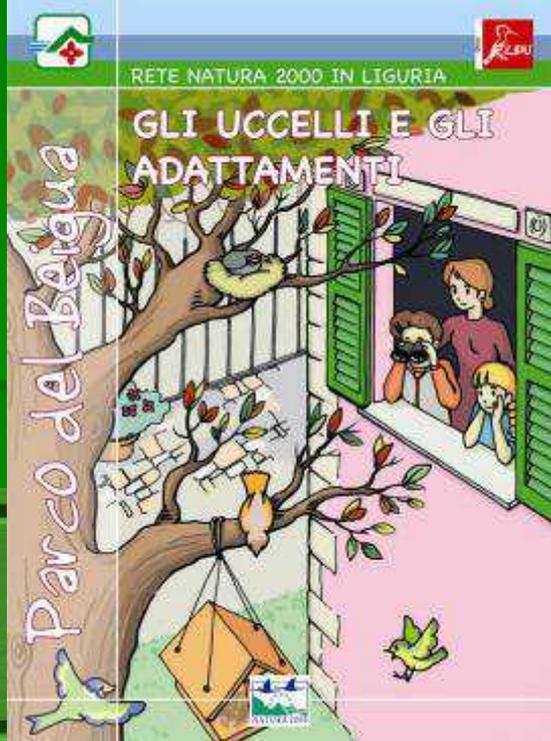
Parco del Beigua



Parco
"naturalmente"
ospitale



aree protette  regione liguria



Parco del Beigua

Tracce di preistoria

Il primo segno di presenza umana in questo territorio è il cunicolo di pietra, un tipo di abitazione scavata nella roccia. Gli scavi di questo tipo di abitazione sono stati effettuati in varie località del territorio del Parco del Beigua. In particolare, nel 1980, si scoprì un cunicolo di pietra a Sestri Levante, nel comune di Sestri Levante. Questo tipo di abitazione era utilizzata per la difesa e per la protezione delle attività produttive.

CONFINI DI NATTICO

Il confine di nattico è un tipo di confine che si forma tra due territori. È un tipo di confine che si forma tra due territori. È un tipo di confine che si forma tra due territori.

QUESTO È...

Il confine di nattico è un tipo di confine che si forma tra due territori. È un tipo di confine che si forma tra due territori. È un tipo di confine che si forma tra due territori.

A CHI È DEVOLTO?

Il confine di nattico è un tipo di confine che si forma tra due territori. È un tipo di confine che si forma tra due territori. È un tipo di confine che si forma tra due territori.

QUANTITÀ DELL'ATTIVITÀ?

Il confine di nattico è un tipo di confine che si forma tra due territori. È un tipo di confine che si forma tra due territori. È un tipo di confine che si forma tra due territori.

MATERIE ALI

Il confine di nattico è un tipo di confine che si forma tra due territori. È un tipo di confine che si forma tra due territori. È un tipo di confine che si forma tra due territori.

MUSEO ARCHEOLOGICO

Il Museo Archeologico del Parco del Beigua è un museo che si trova nel territorio del Parco del Beigua. È un museo che si trova nel territorio del Parco del Beigua.

LA SIA QUANTITÀ

Il Museo Archeologico del Parco del Beigua è un museo che si trova nel territorio del Parco del Beigua. È un museo che si trova nel territorio del Parco del Beigua.

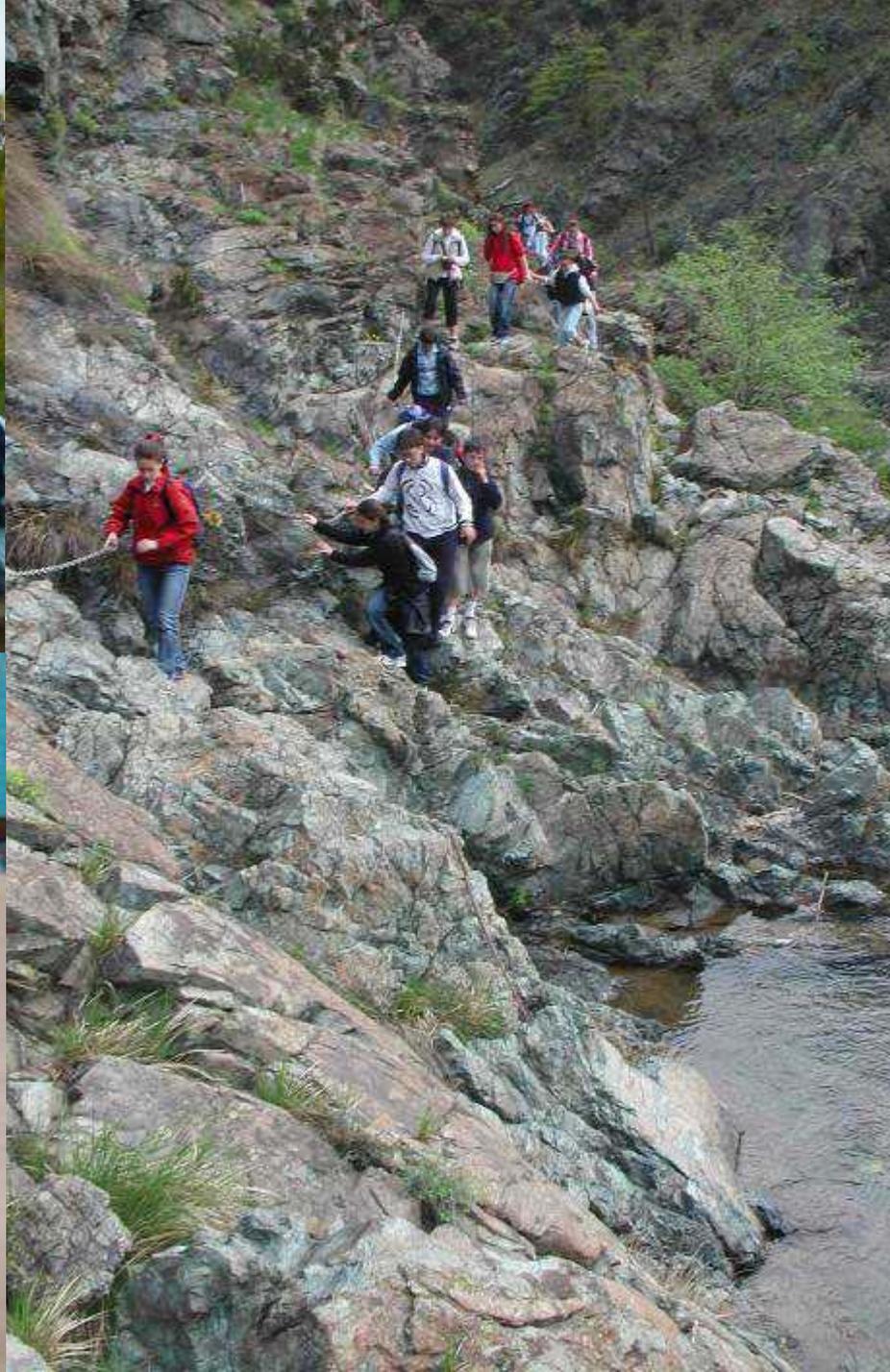
82 **83**



**CENTRO DI ESPERIENZA - E. A.
(Arenzano)**





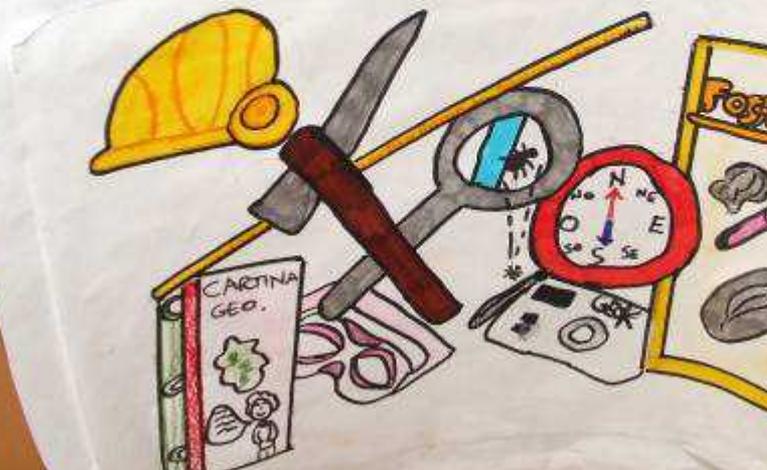


CASIANO IL
GEOLOGO CI HA
SPIEGATO COME
DIVENTARE
DETECTIV
(GORGIA)





Questi sono gli strumenti che occorrono
si cercano i fossili (SARA)



Il Parco del Beigua è stato tra i primi parchi in Italia a dotarsi di strumenti operativi per lo sviluppo sostenibile. Tra essi si registra il processo di **Agenda 21 locale** adottato nel 2003 ed approvato all'approvazione del primo Piano di Azione Locale nel luglio 2004.

Ma Agenda 21 locale del Parco del Beigua è inserita nel più ampio contesto di PASS, acronimo di Progetto Agenda 21 Sviluppo Sostenibile, progetto che ha previsto anche l'introduzione nella struttura organizzativa dell'Ente Parco di un **Sistema di Gestione Ambientale certificabile ISO 14001**.

In tal senso, nel luglio 2005 - anche grazie ad un cofinanziamento da parte della Regione Liguria nell'ambito dei fondi Docup Obiettivo 2 - l'Ente Parco del Beigua ha implementato il proprio Sistema di Gestione Ambientale conseguendo la formale certificazione dal RINA, primo Ente Parco in Liguria e tra i primi in Italia.

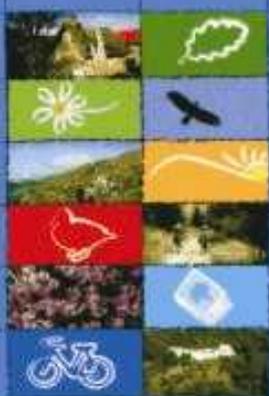




Parco Naturale Regionale del Beigua



Parco del Beigua



bilancio di sostenibilità

2004

 Federparchi

A questi importanti risultati si aggiunge un altro primato, quello che ha visto il Parco del Beigua produrre nel 2005, prima esperienza condotta in Italia a livello di aree protette, il **Bilancio di Sostenibilità**, una strategia per la rendicontazione ad hoc per la propria area protetta, che ha permesso non soltanto di creare un "biglietto da visita" del Parco per la comunicazione esterna, ma anche di riflettere sull'azione svolta dall'Ente negli ultimi anni, con un'importante funzione di analisi e gestione interna.



Parco del Beigua



bilancio di sostenibilità

2005-2006

Dopo l'esperienza del Bilancio di Sostenibilità costruito nel 2005 - con il supporto della Fondazione Eni Enrico Mattei e con il patrocinio di Federparchi - l'Ente Parco ha proseguito nel percorso intrapreso nella direzione della sostenibilità, nella volontà di rendicontare i diversi stakeholders sulle proprie strategie, sui propri progetti e le proprie azioni, redigendo una nuova versione del Bilancio di Sostenibilità (relativo agli esercizi 2005 e 2006).

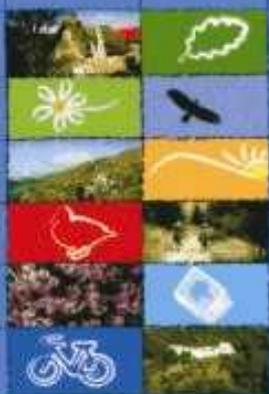
A fronte di alcune difficoltà in termini di risorse umane e finanziarie non è stato possibile procedere con la stesura del BdS 2007-2008, ma è in fase di avvio l'elaborazione del BdS relativo all'esercizio 2010 con una retrospettiva 2007-2008-2009.



Parco Naturale Regionale del Beigua



Parco
del Beigua



bilancio di
sostenibilità

2004

 Federparchi

La sperimentazione del bilancio di sostenibilità

L'iniziativa sperimentale - inserita nel progetto "PARCO - Protected Areas sustainability Reporting and COmmunication" e realizzata in collaborazione con la FEEM e con l'Università degli Studi di Genova - si è posta come obiettivo principale quello di definire un approccio metodologico di rendicontazione di sostenibilità da applicare al contesto specifico del Parco del Beigua con riferimento all'esercizio finanziario 2004.

All'avvio della sperimentazione esistevano solo alcuni precedenti (Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano che aveva redatto un Bilancio Sociale nel 2001 ed un Bilancio Naturalistico nel 2002 ; Parco Nord Milano che aveva redatto il Bilancio Sociale negli anni 2003 e 2004).

Il progetto, quindi, ha assunto un carattere dimostrativo con l'obiettivo di diffondere i risultati che s'intendono attuare a livello nazionale ed internazionale.



Parco del Beigua



**bilancio di
sostenibilità**

2005-2006

L'esperienza del BdS nel Parco del Beigua

Il progetto applicato al Parco del Beigua ha innanzitutto attivato uno specifico gruppo di lavoro che ha stabilito un intenso flusso comunicativo con le diverse strutture dell'Ente Parco allo scopo di adeguare la metodologia messa a punto dalla Fondazione Eni Enrico Mattei al caso del Parco del Beigua definendo, innanzitutto, la struttura del documento ed identificando, in seconda battuta, una *check list* di indicatori valida per il Parco del Beigua.

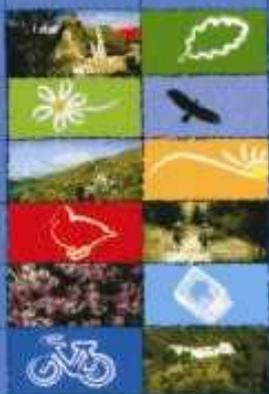
Il punto di partenza per la definizione della metodologia è stata l'individuazione del concetto di Ente Parco e della sua natura "speciale" in quanto organismo con particolari compiti istituzionali, trasversale a livello di rete locale, che basa la propria funzione direttamente sul rapporto con il territorio.



Parco Naturale Regionale del Beigua



Parco del Beigua



bilancio di sostenibilità

2004

 Federparchi

Una missione precisa che l'Ente Parco del Beigua ha declinato nelle seguenti finalità prioritarie :

- garantire la tutela e la riqualificazione dell'ambiente naturale e dei valori storico-culturali e paesaggistici del territorio interessato (**principio di conservazione**)
- promuovere la conoscenza e la fruizione pubblica e sociale dei beni ambientali e culturali in forme compatibili con la loro tutela per contribuire a migliorare la qualità della vita della collettività e a diffondere modelli di impiego del tempo libero improntati ad un equilibrato rapporto con l'ambiente naturale e antropico (**principio di equità sociale**)
- concorrere allo sviluppo sociale ed economico delle popolazioni locali, promuovendo e favorendo, in armonia con i piani e programmi di sviluppo inerenti le zone interessate e nel rispetto delle stesse risorse ambientali e territoriali, iniziative agricole, turistiche, artigianali, nonché di miglioramento dell'assetto del suolo e del livello dei servizi (**principio di efficienza economica**).



Parco del Beigua



**bilancio di
sostenibilità**

2005-2006



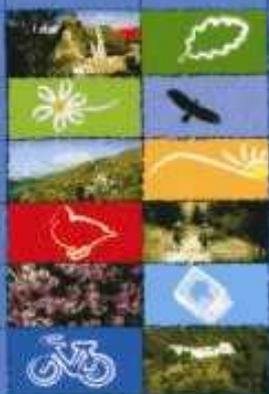
La disamina avviata con il Bilancio di Sostenibilità ha potuto verificare, innanzitutto, come gli strumenti di programmazione predisposti dall'Ente Parco - sulla linea delle strategie condivise a livello mondiale - abbiano sostituito l'approccio conservativo di tutela passiva con uno più attivo incentrato sulla valorizzazione delle proprie risorse.

Una visione coerente con i più recenti indirizzi a livello internazionale (IUCN-WCPA, EUROPARC, Rete Natura 2000, ecc.) che ha comportato l'adozione di strategie non basate solamente sulla tutela del proprio patrimonio, ma anche sull'opportunità di creare un grande laboratorio per lo sviluppo sostenibile, da condividere con le popolazioni e le amministrazioni locali.



Parco Naturale Regionale del Beigua

Parco del Beigua



bilancio di
sostenibilità

2004

La fase successiva ha affrontato la predisposizione delle tre aree tematiche presenti storicamente nella rendicontazione (area **ambientale**, **sociale**, **economica**) più una quarta, quella **culturale**, dettata dalla revisione della letteratura più recente e dalla condivisione di approcci assunti da parte degli organismi più accreditati, tra cui l'UNESCO. È stata così preparata una lista contenente le informazioni di base necessarie ad avviare la raccolta che coprissero in maniera più esaustiva possibile le quattro aree tematiche.

E' stata effettuata un'analisi di dettaglio delle diverse tipologie di fonti disponibili (documenti programmatici, studi prope-deutici, cartografie, bilanci, materiale informativo, ecc.). Attraverso il confronto tra la griglia "ideale" e quella a disposizione del Parco del Beigua, sono stati definiti i contenuti del documento.

• Area Ambientale

Gli approfondimenti dedicati al patrimonio naturalistico ed alla biodiversità sono da considerarsi una parte fondamentale dell'area ambientale del bilancio, sia perché la tutela dei valori naturalistici ed ambientali rientra tra gli obiettivi principali di un'area protetta, sia perché nel caso specifico il Parco del Beigua è una delle zone con maggior livello di biodiversità di tutta la Regione Liguria. L'analisi ha riguardato in particolare gli habitat e le specie presenti, la loro valutazione e la descrizione delle principali minacce, basandosi essenzialmente sui dati forniti dalle schede di individuazione dei quattro siti della Rete Natura 2000 presenti nell'area e descrivendo poi le azioni di tutela, gestione e approfondimento delle conoscenze intraprese dal Parco, con particolare riferimento al progetto "*Parco del Beigua: un parco per la biodiversità*".

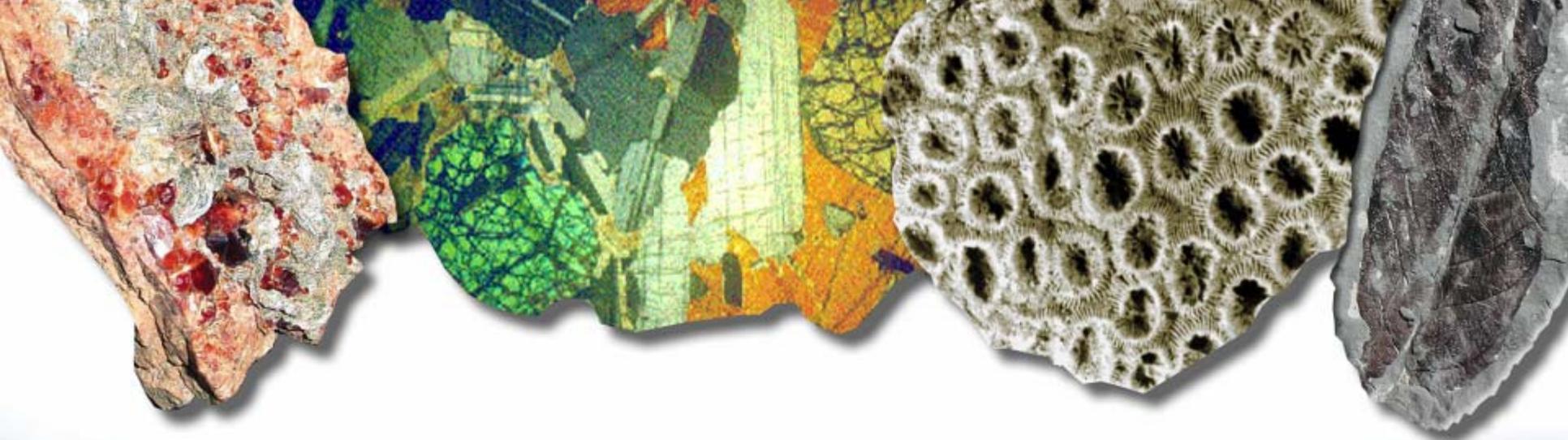


• Area Ambientale

L'analisi complessivamente condotta ha evidenziato i notevoli sforzi progettuali e gestionali sostenuti dall'Ente Parco per quanto concerne la conservazione della biodiversità ed in particolare le numerose azioni realizzate per la conoscenza, la tutela e la valorizzazione degli habitat prioritari e delle specie che caratterizzano i siti della Rete Natura 2000 presenti all'interno dell'area protetta, nonché gli interventi effettuati per il miglioramento boschivo nelle foreste demaniali regionali e per la salvaguardia delle zone umide più significative del parco.

Ovviamente grande rilievo hanno assunto le attività svolte per la valorizzazione del patrimonio geologico che ha portato al riconoscimento del comprensorio del Beigua quale Geopark internazionale inserito nella Rete Europea dei Geoparchi e nella Rete Mondiale dei Geoparchi sotto l'egida dell'UNESCO.





BEIGUA GEOPARK



**Conservazione degli ecosistemi e
tutela della biodiversità**

- **Costruzione della Rete Natura 2000 :**
 1. **progetto valorizzazione ZPS Beigua-Turchino**
 2. **Redazione Piani di Gestione della ZPS e dei SIC che interessano l'area protetta**
- **Gestione del patrimonio faunistico (interventi di controllo e miglioramento habitat)**
- **Gestione delle foreste demaniali regionali**
- **Conoscenza e valorizzazione delle zone umide del Parco**
- **Riconoscimento come GEOPARK internazionale, inserito nella European Geoparks Network e nella rete UNESCO**
- **Ricerca e divulgazione scientifica**

• Area Sociale

Nell'affrontare l'area sociale il bilancio ha descritto i soggetti particolarmente importanti che interagiscono con il Parco: le comunità locali, intese come i gruppi sociali abitanti all'interno dell'Ente, ma anche nei comuni e nelle aree funzionalmente connesse (con le adeguate distinzioni); i turisti; le istituzioni e le associazioni sul territorio; i collaboratori.

L'obiettivo principale è stato quello di mostrare come la grande maggioranza delle azioni dell'Ente avesse come destinatari le comunità locali, gli abitanti del territorio.

Sono state, inoltre, evidenziate le diverse finalità degli interventi: alcuni mirati all'aumento della conoscenza e della consapevolezza degli abitanti rispetto al proprio territorio, alla propria storia, alla propria cultura, al fine di accrescere il senso di appartenenza alla propria comunità di riferimento e costruire un'identità comune; altri riferiti allo sviluppo economico dell'area, favorendo le iniziative in campo agricolo, turistico e artigianale; altri ancora, infine, rivolti al miglioramento dei servizi, delle strutture e delle infrastrutture.



Le relazioni, il dialogo e la programmazione: La rete degli stakeholder Chi sono gli stakeholder?

Il termine **stakeholder** significa "possedere un interesse", ovvero un titolo inteso nel senso di "diritto". Gli stakeholder sono quindi tutti quei soggetti (persone, associazioni o gruppi) che ritengono di detenere un "titolo" per entrare in relazione con una determinata organizzazione: le loro opinioni o decisioni, i loro atteggiamenti o comportamenti possono in qualche modo favorire ma anche ostacolare il raggiungimento di uno specifico obiettivo da parte dell'organizzazione stessa.

Chi sono gli stakeholder di un Parco? Il Parco è un'organizzazione e, più precisamente, un ente che gestisce, insieme ad altri soggetti istituzionali, una determinata parte di territorio su cui vivono, operano ed interagiscono diverse categorie di soggetti (singoli o associati) che sono portatori di un qualche interesse o aspettativa nei confronti del Parco stesso.

Ogni singola scelta, azione o politica intrapresa dal Parco genera ricadute, positive o negative, su tali categorie di soggetti che sono i suoi interlocutori principali, ai quali il Parco deve necessariamente render conto in merito al proprio operato e ai risultati conseguiti. Con tali soggetti il Parco deve quindi costruire e portare avanti un dialogo e un confronto continuo nell'ottica di una "gestione partecipata" del territorio.

La rete degli stakeholder del Parco

La rete degli stakeholder del Parco è riconducibile a tre grandi gruppi:

- il "mondo organizzativo" ovvero l'insieme degli organi di programmazione e gestione dell'ente, i dipendenti e i collaboratori, i fornitori
- la propria "rete istituzionale" ad informale ovvero il sistema turistico locale, la ricerca e, più in generale tutte le reti create da progetti specifici di gestione e partecipazione
- il proprio "territorio" inteso come l'insieme di tutti quei soggetti che singolarmente o in forma associata agiscono all'interno dei confini del Parco e/o nella area ad esso funzionalmente connesse. Esistono delle correlazioni tra questi tre gruppi così individuati, alcuni portatori di interesse, infatti, possono appartenere contemporaneamente o funzionalmente a una o più aree.

La mappa degli stakeholders



Il dialogo con la Comunità del Parco:

Estratto dal Documento Programmatico della Comunità del Parco approvato il 12 ottobre 2006

"A dieci anni dalla sua istituzione e si può affermare che l'Ente Parco del Beigua ha prodotto risultati importanti e concreti sia per quanto riguarda la tutela delle risorse naturali, sia per quanto attiene la valorizzazione del territorio; questo dato conferma, quindi, la bontà della scelta compiuta dagli enti locali di appoggiare, a suo tempo, il progetto "Parco".

Un giudizio favorevole sull'operato del Parco che si basa sulla reale e totale collaborazione che l'ente di gestione ha saputo costruire e consolidare negli anni con il sistema degli enti locali e delle altre rappresentanze socio-economiche. Un rapporto - fondato sui principi della collaborazione e dell'intesa con le istituzioni e gli attori locali, della partecipazione sui contenuti delle proposte progettuali e sul processo attuativo, del sostegno ai formati e consolidati di nuove strategie - che ha consentito di collocare un'esperienza gestionale innovativa in una prospettiva organica a livello territoriale."

Il dialogo con gli stakeholder

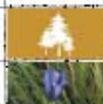
Il Parco fin dai suoi esordi ha intrapreso una strada di dialogo con la comunità locale e con la rete istituzionale. La redazione della seconda edizione del Bilancio di Sostenibilità è stata l'occasione per chiedere ai propri stakeholder di contribuire alla redazione del documento e costruire con loro nuove prospettive di miglioramento delle attività e delle politiche del Parco.

Su queste basi è nato il tavolo di lavoro "Incontrare... il Parco del Beigua: conoscere l'attività del Parco, migliorare il dialogo con la comunità", svoltosi mercoledì 7 febbraio 2007 ad Arenzano (GE). L'obiettivo della giornata è stato quello di verificare quale fosse il grado di percezione che gli stakeholder hanno nei confronti dell'attività e del ruolo del Parco e al tempo stesso avviare una consultazione su alcuni temi specifici riguardanti l'operato del Parco e i suoi rapporti con la comunità locale.

Per favorire il dialogo durante il lavoro dei gruppi gli stakeholder sono stati suddivisi in 4 gruppi sulla base dei propri rapporti con l'Ente Parco:

- enti pubblici locali:** Comuni del Parco e alcuni Comuni confinanti con il comprensorio del Parco del Beigua;
- portatori di interesse economico:** operatori turistici, agricoltori, Comunità Montane, cooperative di servizi;
- portatori di interesse politico:** associazioni ambientaliste, venatorie, escursionistiche e sportive;
- rete istituzionale:** Università, Scuola, Regione e Provincia.

Erano presenti all'incontro 31 partecipanti che rappresentavano 6 comuni del Parco, 2 comuni extraparco, 2 comunità montane, 4 strutture ricettive, 4 cooperative di servizi, 6 associazioni operanti sul territorio, Regione Liguria, Provincia di Genova, Università di Genova e mondo della scuola.



partecipazione

I rapporti con il Parco

I partecipanti, divisi in gruppi coordinati da un moderatore, hanno dato una risposta alla domanda:

"Cosa può fare il Parco per migliorare i rapporti con voi?"

La discussione ha inteso mettere in luce i rapporti tra Parco, Comunità e Istituzioni, evidenziando i nodi critici e, contemporaneamente, cercando possibili soluzioni ai principali problemi emersi.

I risultati emersi dal lavoro dei gruppi è stato successivamente esposto e commentato con tutti i partecipanti, dando l'occasione all'Ente Parco di chiarire alcuni aspetti della gestione e del ruolo effettivamente di competenza dell'Ente Parco medesimo.

Questi i principali temi discussi dai partecipanti:

- La comunicazione: in ogni gruppo è emersa l'esigenza di una comunicazione semplice e diretta che possa raggiungere in maniera più capillare ogni abitante. Si è avuta infatti la percezione che non tutti siano a conoscenza delle azioni e degli interventi attuati dal Parco in questi anni e spesso si registra una certa confusione sulle sue competenze e mansioni, attribuendogli funzioni non previste dalla legge.

Il ruolo del Parco: la percezione del Parco da parte della comunità locale è cambiata molto negli ultimi anni: infatti, mentre in passato il Parco era principalmente visto come un "vincolo" allo svolgimento di determinate attività ed iniziative locali, ora invece e anche in modo sorprendente viene visto come un "modello" di struttura agile da imitare, come un soggetto "asportatore" di buone pratiche, gli viene inoltre attribuito un ruolo di "connettore" nei rapporti tra Enti locali/istituzioni e i soggetti che operano sul territorio, e, in alcuni casi, viene anche visto come soggetto "catalizzatore" per ottenere finanziamenti pubblici da parte dei soggetti privati.

- La rete: si è posta l'esigenza di potenziare il ruolo del Parco come "ponte" tra gli Enti Locali e le grandi istituzioni, la rete viene qui intesa come scambio di esperienze, know-how, informazioni.

- La salvaguardia del territorio: il tema della tutela del territorio viene posto sia dalla comunità locale, sia dalla rete istituzionale: si percepisce tra gli stakeholder un'esigenza diffusa di potenziamento della conservazione del territorio attraverso un'azione di gestione e controllo più diretta ed incisiva.

Alcune considerazioni finali...

La percezione generale che si è avuta dai gruppi di lavoro è stata che il Parco, a differenza di quanto accadeva in passato, non è più percepito come un "vincolo" dalla popolazione locale, ma viceversa come un "modello" da imitare, come un soggetto "propositore" ed "asportatore" di buone pratiche.

Gli stakeholder attribuiscono all'Ente un ruolo di "connettore" nei

rapporti tra Enti locali/istituzioni e tra questi e coloro che operano sul territorio. In questo senso al Parco vengono riconosciute funzioni di "mediatore" nei rapporti con le altre realtà, in quanto "strumento" in grado di creare condizioni di "leale collaborazione" tra i diversi attori sul territorio per la condivisione e la partecipazione a progetti di sviluppo integrati.



Conoscere il Parco

Foto:
Tavolo di lavoro
'Incontrare il Parco del Beigua'

Conoscere il Parco... i risultati di un questionario

Durante l'incontro con gli stakeholder è stato distribuito un breve questionario con cinque domande a risposta chiusa vertenti su alcune tematiche legate all'attività del parco. Lo scopo è stato quello di valutare quale fosse il grado di conoscenza e sulla percezione dei partecipanti nei confronti delle azioni compiute dal Parco in questi anni e del suo ruolo all'interno del comprensorio.

Le tematiche affrontate sono:

- finalità istituzionali del parco
- educazione ambientale
- protezione ambientale
- turismo
- Beigua Geopark

Alla domanda: "il parco è stato principalmente istituito per..." i partecipanti hanno in buona parte riconosciuto al Parco un ruolo di tutela attiva del patrimonio naturale - che è la funzione principale per cui è stato istituito - oltre alla funzione di "motore di sviluppo" del turismo e delle attività locali; solo una piccola percentuale è ancora legata a una visione del Parco come impostore di vincoli e divieti.

• Area Sociale

La funzione educativa e formativa dell'Ente, non soltanto in campo ambientale, ma anche rispetto allo sviluppo territoriale in senso più ampio, ha mostrato come l'attività dell'Ente – pur interessando particolarmente le scuole – abbia avuto ricadute notevoli sul territorio di appartenenza, in particolare per quanto riguarda i comuni dell'area protetta.

Anche in materia di promozione turistica e fruizione sociale dell'area protetta, l'Ente Parco ha assunto strategie volte sia al potenziamento dell'organizzazione della fruizione, sia all'integrazione delle azioni a livello territoriale più ampio. Le strategie individuate hanno soprattutto fatto riferimento al miglioramento dell'accessibilità e fruibilità del Parco, alla promozione dell'ospitalità diffusa (azioni a favore delle aziende agrituristiche, alberghi-rifugio, ecc.), nonché all'attuazione di una serie di azioni volte all'affermazione di un turismo più sostenibile, soprattutto per quanto riguarda la diversificazione dell'offerta e la promozione di attività sportive compatibili con le esigenze dell'ambiente (trekking, torrentismo, orienteering, ecc.)



• Area Sociale

Infine, un'attenzione particolare è stata dedicata al “Parco come luogo della relazione”. Con questa definizione si intende l'insieme delle reti, più o meno informali, all'interno delle quali l'Ente è inserito e le partnerships che consentono al Parco di potenziare la propria azione. Se la gestione partecipata del territorio è un elemento chiave nel management contemporaneo delle aree protette, risulta immediatamente evidente come questo punto sia particolarmente forte.

Dall'analisi svolta in relazione allo sviluppo delle reti nel tempo, si evince come negli anni, il numero di accordi con altri enti pubblici, imprese e organizzazioni non profit siano aumentati in modo molto significativo.

Questo significa che la gestione del territorio si è fatta sempre più partecipata e che i rapporti stretti tendono a consolidarsi negli anni, con effetti positivi sia per l'Ente Parco che per l'area.



• Area Sociale

Il Parco, inoltre, ha riconosciuto la necessità di consolidare un articolato processo di azioni e di strumenti finalizzati alla comunicazione, all'informazione ed alla formazione, al fine di rendere partecipi e consapevoli tutti i soggetti portatori di interesse nel proprio comprensorio sulle diverse attività istituzionali ed iniziative di competenza dell'Ente.



• Area Culturale

Con riferimento all'area culturale il Parco ha messo in atto azioni volte alla salvaguardia del patrimonio culturale materiale, con particolare attenzione all'edilizia rurale a valenza storico-culturale (per es. il recupero di alcuni "seccatoi" per castagne) ed agli edifici storici e monumentali (interventi all'Abbazia Cistercense di Tiglieto); ma anche in tema di tutela del patrimonio culturale intangibile sono state attivate numerose iniziative a supporto delle produzioni tipiche (avvio del progetto di una "rete di mercato locale", con il coinvolgimento delle diverse aziende agricole ed artigianali come integrazione all'offerta delle attività di visita/fruizione dell'area protetta e del territorio ad essa funzionalmente connesso), del fiorentino artigianato (filigrana, legno, ferro), nonché del ricco campionario di manifestazioni tradizionali.



• Area Economica

Particolare cura è stata rivolta alla raccolta dei dati economici, attraverso la verifica e la riclassificazione del bilancio consuntivo.

Sul versante delle entrate, l'analisi ha consentito di portare alla luce la rete di finanziamento vitale per l'Ente Parco, nonché una serie di indicatori di performance.

Sul versante delle spese, l'intensa attività svolta per la disaggregazione dei relativi capitoli di bilancio e la successiva riclassificazione per obiettivi strategici, ha permesso di esplicitare l'efficacia dell'azione di programmazione dell'Ente e le strategie su cui esso ha puntato.

La riclassificazione per stakeholder ha infine consentito di sottolineare chi sono i beneficiari diretti delle spese sostenute dall'Ente Parco e come si diramano sul territorio le spese sostenute per i fornitori del Parco.



• Area Economica

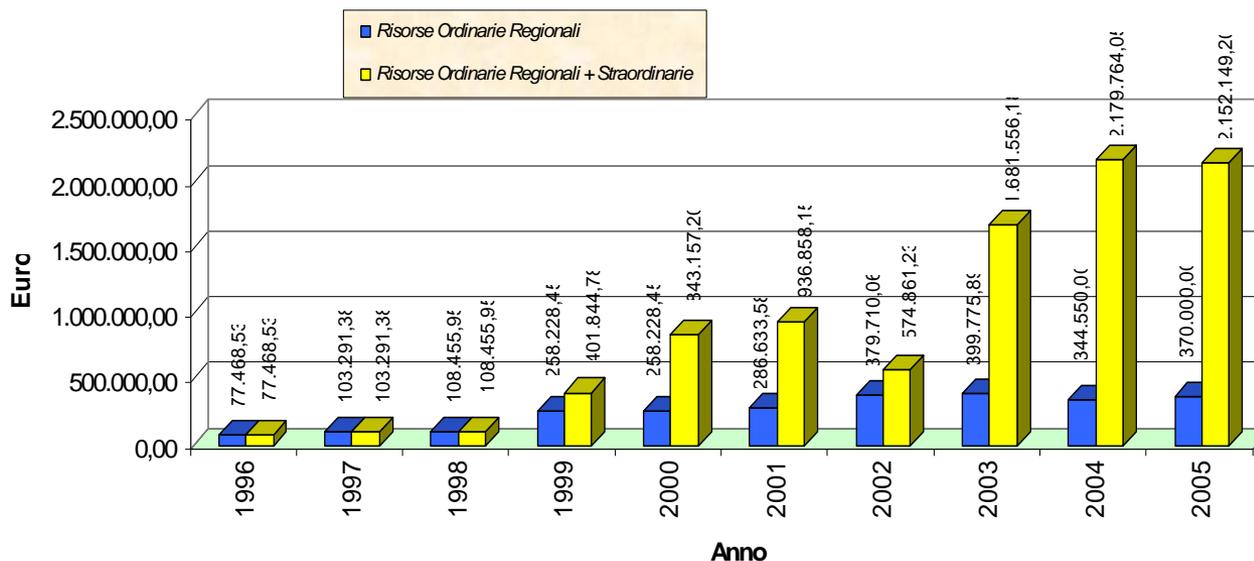
Le molteplici attività che l'Ente Parco del Beigua ha intrapreso, in linea con le politiche e gli obiettivi programmatici, hanno favorito l'instaurazione di rapporti con un vasto numero di categorie sociali e produttive. Attraverso tali rapporti, infatti, il Parco non soltanto ha beneficiato di prestazioni di opere e servizi da parte di soggetti specializzati, ma ha risposto all'obiettivo di creare ricchezza e sviluppo - cioè valore aggiunto - a favore delle popolazioni che vivono nei Comuni del Parco, dei soggetti svantaggiati (es. formazione rivolta prevalentemente ai disoccupati), delle realtà produttive esistenti, nonché di chi ha intrapreso un'attività improntata alla valorizzazione dell'ambiente, del territorio e delle sue risorse.



• Area Economica

L'analisi dei dati finanziari ha, infine, consentito di mettere in risalto la capacità dimostrata dall'Ente Parco nel saper cogliere le varie opportunità di finanziamento esistenti a livello regionale, nazionale e comunitario e quindi nel saper soddisfare le esigenze e gli obiettivi individuati dagli strumenti di pianificazione e programmazione adottati.

Risorse per investimenti (Conto Capitale)

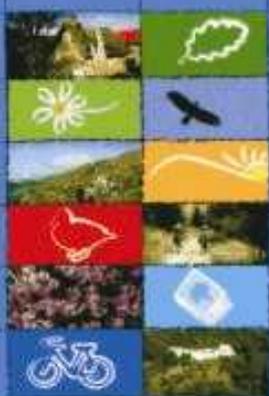




Parco Naturale Regionale del Beigua



Parco
del Beigua



bilancio di
sostenibilità

2004

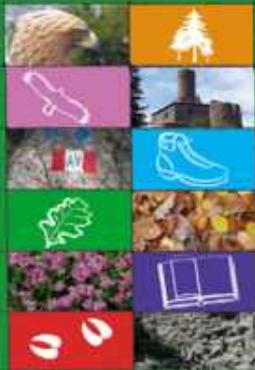
 Federparchi

Conclusioni

Si ritiene che le due prime applicazioni della rendicontazione di sostenibilità al caso del Parco del Beigua siano state molto positive sia nella fase di elaborazione scientifico-metodologica, attuata con il coinvolgimento dello staff della Fondazione Eni Enrico Mattei, sia nella fase di analisi dei risultati conseguiti. Alla luce delle esperienze maturate è emerso in termini evidenti come lo strumento “bilancio di sostenibilità” sia in grado di dare conto in modo organico dei risultati dell'attività di un parco per ciascuno dei terreni sui quali esso agisce (ambientale, sociale, culturale ed economico) proponendosi di leggere le modificazioni indotte dal suo operato, la loro efficacia e il loro grado di accettabilità.



Parco del Beigua



bilancio di sostenibilità

2005-2006

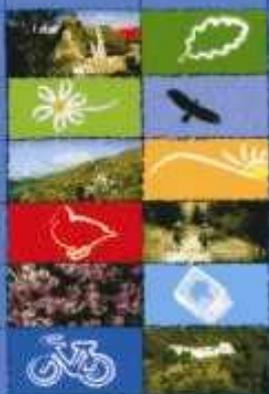
Conclusioni

Una risposta adeguata alla necessità di "raccontare" il Parco attraverso la descrizione del suo territorio, delle strategie individuate, delle azioni svolte, delle persone coinvolte, delle risorse finanziarie utilizzate; uno strumento innovativo per "comunicare" il vasto ed articolato scenario in cui lo stesso Parco è impegnato e per "misurare" l'efficacia degli interventi realizzati.

E' risultato altresì chiaro il rapporto indissolubile e virtuoso fra Ente e territorio nella rendicontazione di un'area protetta; l'impossibilità di scindere questi due aspetti non riguarda soltanto la natura dell'ente territoriale, dove già questa caratteristica è evidente, ma emerge in modo ancora più chiaro nel caso di un parco naturale.



Parco del Beigua



**bilancio di
sostenibilità**

2004

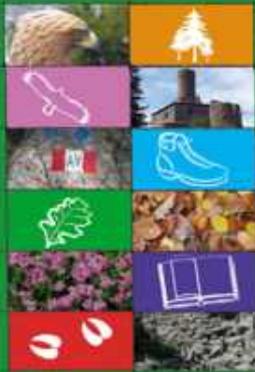
Conclusioni

Nell'applicazione al Parco del Beigua tale condizione si è evidenziata in maniera molto forte in quanto le diverse iniziative intraprese hanno sottolineato il forte intreccio tra compiti statutari, obiettivi gestionali, coinvolgimento dei diversi stakeholders (pubblici e privati) presenti nel territorio di competenza, ricadute in termini ambientale, sociale ed economico a livello locale.

Certo la redazione delle prime due versioni del BdS ha evidenziato anche gli ulteriori notevoli sforzi che dovranno essere profusi sia per migliorare le prestazioni dell'Ente Parco medesimo, sia per conseguire uno strumento informativo ancor più raffinato ed attento a cogliere l'obiettivo prioritario di rendicontare e comunicare il lavoro svolto - in termini corretti, trasparenti e comprensibili - a tutti i soggetti portatori di interesse nel comprensorio del Parco.



Parco del Beigua



bilancio di sostenibilità

2005-2006

Conclusioni

- incremento delle occasioni di confronto con i diversi soggetti portatori di interesse (pubblici e privati)
- approfondimento per tematismi, individuando le priorità (gestione siti Natura 2000, turismo, fruizione sociale, educazione ambientale, ecc.)
- semplificazione delle tabelle e dei dati con maggiore attenzione a rappresentazioni graficamente più immediate (fumetti ?!) e maggiore utilizzo di immagini
- riduzione del numero di pagine del documento (un testo più agile e facilmente leggibile)

Parchi

02
2008

Q U A D E R N I

Guida operativa per la redazione di bilanci sostenibilità nelle aree protette



Aprile
2008

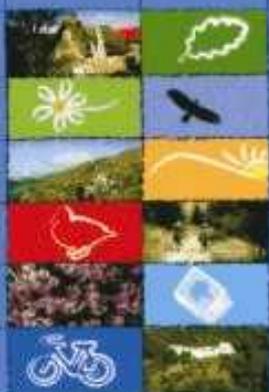
 **Federparchi**
FEDERAZIONE ITALIANA MONTI E RISERVE NATURALI



Parco Naturale Regionale del Beigua



Parco
del Beigua



bilancio di
sostenibilità

2004

 Federparchi

Conclusioni

Sulla base dell'esperienza pianificatoria e programmatoria maturate nell'ultimo decennio dagli Enti Parco a livello nazionale e regionale, la nuova sfida non è solo quella di rendere più efficace il nuovo Bilancio di Sostenibilità, ma anche quello di farlo diventare parte integrante di un più ampio schema di PIANO STRATEGICO, redatto in considerazione delle molteplici ed innovative funzioni che l'Ente gestore di un'area naturale protetta si trova ad affrontare in applicazione delle diverse ed articolate normative vigenti in materia.

Questo è quello che stiamo iniziando ad elaborare, come applicazione pilota al caso del Parco naturale regionale del Beigua.



Parco del Beigua



bilancio di sostenibilità

2005-2006

Conclusioni

Una necessità emersa in modo chiara dopo aver analizzato il rinnovato quadro normativo e gestionale in cui opera l'Ente Parco, soggetto gestore di particolare complessità che oltre alle funzioni istituzionali previste dalle leggi nazionale (Legge quadro n. 394/1991 e s.m. e i.) e regionale (Legge di riordino n. 12/1995) in materia di aree protette, è stato investito, dal 2002 ad oggi, di ulteriori impegnativi compiti che derivano direttamente sia da nuovi provvedimenti legislativi di carattere nazionale e regionale, sia da processi e strumenti volontari che il medesimo Ente Parco ha ritenuto di adottare nell'ottica di un miglioramento e di una maggiore efficacia di azione.



Parco del Beigua



**bilancio di
sostenibilità**

2005-2006

Conclusioni

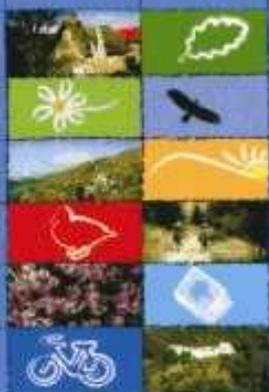
Ci si riferisce, in particolare al nuovo ruolo di ente gestore dei Siti della Rete Natura 2000 (tre Siti di Importanza Comunitaria, di cui uno il più vasto della Liguria, ed una Zona di Protezione Speciale, la più estesa della Liguria), di due delle tre Foreste Demaniali Regionali che ricadono all'interno del perimetro dell'area naturale protetta, del Centro di Esperienza (che fa parte del Sistema Regionale per l'Educazione Ambientale e del Sistema IN.F.E.A. nazionale), ma anche al riconoscimento come Geoparco internazionale sotto l'egida dell'UNESCO ed alla conseguita certificazione del Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001:2004.



Parco Naturale Regionale del Beigua



Parco
del Beigua



bilancio di
sostenibilità

2004

 Federparchi

Conclusioni

A queste funzioni si aggiunga poi la necessaria coerenza da garantire nei confronti di quanto previsto dalla Convenzione Europea del Paesaggio, dal nuovo Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ma anche dalle recenti normative regionali in materia di urbanistica, di tutela della biodiversità, di conservazione della geodiversità, della manutenzione della rete escursionistica, nonché dagli strumenti finanziari che regolano i fondi strutturali 2007-2013 (FAS, FESR, FEASR, INTERREG, ecc.) e che dovranno dare gambe al processo di pianificazione e di conseguente progettazione di dettaglio.

Uno scenario, che si è modificato ed arricchito, nel tempo, di nuovi stimoli, di rinnovati impegni, di funzioni strategiche. Uno scenario che richiede un nuovo approccio, pragmatico, trasparente, efficace, attento ai bisogni del territorio e delle genti che in quel territorio di particolare pregio ambientale vivono e lavorano.



Parco del Beigua



bilancio di sostenibilità

2005-2006

Conclusioni

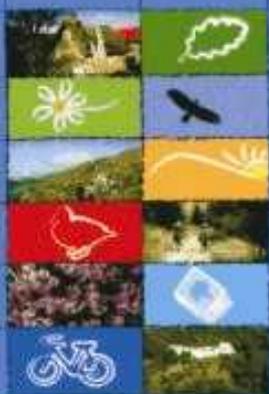
In questa direzione dovrebbe andare la rilettura critica delle esperienze pregresse per arrivare alla proposta di un rinnovato schema di **PIANO STRATEGICO** che, tenendo conto ed applicando il ciclo della gestione integrata dell'*accountability*, sia in grado di mettere in sinergia virtuosa i numerosi e diversificati strumenti e processi della **pianificazione** (Piano del Parco) e della **programmazione** (Piano Pluriennale Socio-Economico), dell'**attuazione** (Bilancio Annuale, Piani di Gestione, Piani di Settore), del **monitoraggio e controllo** (certificazione SGA, rivalidazione Geopark EGN/GGN, ecc.), della **rendicontazione** (Relazione Annuale, Bilancio di Sostenibilità, ecc.), della **comunicazione** (strumenti cartacei e multimediali) e della **valutazione e revisione** (processi del riesame, ecc.) delle azioni realizzate, analizzati e sviluppati attraverso le tre variabili ambientale, sociale ed economica.



Parco Naturale Regionale del Beigua



Parco del Beigua



bilancio di
sostenibilità

2004

 Federparchi

Conclusioni

Uno strumento coerente con i recenti programmi e le indicazioni sancite a livello nazionale ed internazionale in grado di :

- rendere coordinate e sinergiche le diverse funzioni proprie dell'Ente gestore
- favorire la partecipazione e la condivisione di obiettivi ed azioni attraverso forme di concertazione interistituzionale e di rendicontazione efficace ed esaustiva
- facilitare la crescita di una cittadinanza attiva e consapevole.

Una nuova opportunità per rendere efficace la gestione del territorio di competenza, attraverso obiettivi concreti, con strumenti autorevoli, per affermare un ruolo decisivo che il Parco intende interpretare come laboratorio specializzato della "governance" e come protagonista privilegiato nell'attuazione di programmi ed azioni per la conservazione della natura e la valorizzazione socio-economica del territorio.



Parco Naturale Regionale del Beigua



Parco del Beigua

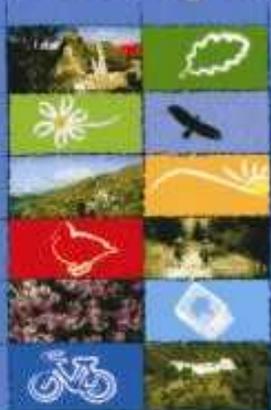
parco naturale regionale



Beigua Geopark



Parco del Beigua

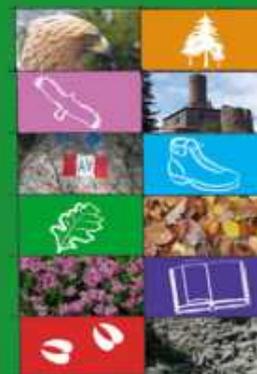


**bilancio di
sostenibilità**

2004



Parco del Beigua



**bilancio di
sostenibilità**

2005-2006



BEIGUA GEOPARK *European & UNESCO Global Geopark*





BEIGUA GEOPARK *European & UNESCO Global Geopark*

